

Cooperative che brillano

Economia in Romagna: tra le prime 100 imprese per fatturato una su quattro è cooperativa*



*fonte Top 500 Romagna - Resto del Carlino 28.11.2025

Massa critica e qualità delle competenze

di Ruggero Villani*

Le ultime settimane sono state caratterizzate da cambiamenti rilevanti e concomitanti. La creazione di Confcooperative Romagna-Estense, l'elezione di Roberto Savini alla presidenza e l'avvio del mio mandato come direttore generale. Nasce così una delle unioni territoriali più importanti della cooperazione italiana. Con rinnovata energia.

Allo stesso tempo, elementi di continuità permangono: la quasi totalità dei dirigenti cooperativi, a partire dai vice presidenti Mirca Renzetti e Pierangelo Laghi, prosegue la propria attività nei nuovi organi, sostenuta dal lavoro costante del segretario generale Mirco Coriaci. Con questo equilibrio di innovazione e stabilità affrontiamo la nuova stagione.

Un ringraziamento particolare va al direttore Andrea Pazzi e ai presidenti Mauro Neri e Michele Mangolini, che assume la vicepresidenza vicaria: il loro percorso condiviso ha reso possibile questa nuova architettura associativa.

Questa nuova dimensione non è un fine, ma un mezzo: la massa critica e la qualità delle competenze di Romagna-Estense ci conferiscono la responsabilità di esercitare un ruolo di influenza determinante sui tavoli regionali e nazionali di Confcooperative e di incidere con forza sulle politiche di sviluppo dei territori in cui operiamo.

***direttore generale
Confcooperative Romagna-Estense**

continua a pagina 6

Caviro

Risultato netto di 2,3 milioni di euro
pagina 11

Linker Romagna

La rivoluzione digitale della gestione Hr
pagina 14

Solco Ravenna

Successo per l'evento sull'abitare
pagina 18

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / Stampato il giorno 23 dicembre 2025



INTERMEDIARIO ASSICURATIVO
ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore



RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



Centro Servizi per l'Agricoltura
Fitofarmaci – Fertilizzanti – Impiantistica e Irrigazione – Carburanti
Ritiro Cereali

www.agrisol.it

CENTRI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA TECNICA		CONFERIMENTO CEREALI
BAGNACAVALLLO (RA) Via Antiche Terme, 7 – tel. 0545 60296	COTIGNOLA (RA) Via De Gasperi, 8 – tel. 0545 41156	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036
FAENZA (RA) Via G. Galilei, 8 – tel. 0546 62310	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036	BAGNACAVALLLO (RA) Via Boncellino, 82/84 – tel. 0545 60296
MORDANO (BO) Via Cavallazzi, 1080 – tel. 0542 52085		

RISULTATI

Ci sono 26 cooperative tra le prime 100 imprese della Romagna

Riportiamo i dati pubblicati dal Resto del Carlino che riguardano il sistema cooperativo. Preso in esame il fatturato di 500 realtà del territorio

Delle 500 imprese romagnole analizzate da Il Resto del Carlino per formare la classifica delle aziende più grandi in ordine di fatturato, 82 sono cooperative, il 16% del totale (dati supplemento Top 500 Romagna al numero del Resto del Carlino del 28.11.2025). La presenza della cooperazione cresce sensibilmente nelle prime 100 imprese classificate, dove si trovano 26 cooperative, pari al 26%, tutte con un fatturato oltre i 100 milioni di euro. Tra queste figurano anche Gesco (della filiera Amadori, 2^a classificata), Avicoop (15^a), Agrin-

tesa (24^a), Orogel (29^a), Ciclat Trasporti Ambiente (47^a), Alegra (75^a), Consorzio Agrario di Ravenna (77^a), Cofra (93^a), imprese che operano nei settori agroalimentari, dei trasporti e del consumo. Nelle successive 100 posizioni trovano spazio anche cooperative della ristorazione (Gemos, 107^a), del sociale (Consorzio Blu 142^a, In Cammino 154^a, Consorzio Solco Ravenna 187^a), e dei servizi (Cila Ciicai 148^a). Nel complesso, i numeri che riguardano le imprese cooperative restituiscono l'immagine di una realtà consolidata nel territorio romagnolo

con redditi stabili e dimensioni in crescita. Analizzando l'insieme delle 500 aziende in classifica, il fatturato medio delle imprese romagnole si attesta a 113,239 milioni di euro (il valore più alto è di 2,612 miliardi e il minimo di 18,775 milioni) con una debole crescita del +1,8% e una dimensione pressoché stabile. La crescita nelle tre province non è omogenea, si va da Rimini che registra un +3,48% a Forlì-Cesena con un +1,66%, per finire con Ravenna che cresce solo dello +0,86%.

Ilaria Florio

IL QUADRO ECONOMICO

In Emilia Romagna nascono meno imprese cooperative, ma occupazione e fatturati tengono

Il focus di Guido Caselli, direttore del Centro studi di Unioncamere regionale

Ogni anno Unioncamere Emilia Romagna propone un quadro dettagliato sull'economia regionale, con approfondimenti tematici e strutturali. Tra i dati presentati nel report dello scorso dicembre, quelli relativi alla cooperazione restituiscono un quadro articolato, in cui l'aspetto più rilevante riguarda l'andamento economico: "I fatturati delle imprese cooperative tengono, sono solidi. Lo stesso può dirsi per l'occupazione, che in alcuni casi cresce persino - sottolinea Guido Caselli, direttore del Centro studi di Unioncamere Emilia Romagna -. A livello di comparti, continuano a fare bene il sociale e l'agroalimentare, in cui le cooperative giocano un ruolo fondamentale. Anche nelle costruzioni la cooperazione mostra una maggiore capacità di tenuta, legata alle dimensioni mediamente più strutturate delle imprese che vi operano. È un trend che osserviamo a livello generale:

le cooperative più grandi reggono meglio". Resta però una difficoltà strutturale nel creare nuove cooperative, il cui numero totale è in calo. "Il modello cooperativo oggi fa più fatica ad attrarre nuove imprese. Tuttavia, le cooperative che già esistono si consolidano e in diversi casi crescono" aggiunge. Il peso della cooperazione in Emilia Romagna resta dunque significativo: in termini di fatturato rappresenta circa il 16% delle società di capitale, una quota sostanzialmente stabile e in lieve crescita nell'ultimo anno. "In questo dato rientrano anche società non cooperative controllate da cooperative - registra Caselli -. È una modalità che si sta sviluppando molto, lecita e spesso anche opportuna: l'importante è che le nuove società mantengano il dna cooperativo e la vocazione mutualistica". Anche nel 2025 l'economia regio-

nale ha quindi fatto registrare un andamento migliore rispetto al resto del Paese, pur nel clima di incertezza che riguarda tutto il mondo. "Anche gli effetti dell'alluvione non risultano più evidenti nei dati complessivi - spiega ancora Caselli - anche se ci sono singole imprese che ancora ne affrontano le conseguenze". Partendo da questo quadro è lecito tracciare una prospettiva per il 2026: "In un mondo dominato da algoritmi sempre più globalizzati e standardizzati, a fare la differenza sarà quello che non è codificabile: il fattore umano, le relazioni, il clima di fiducia, la capacità di innovare davvero - conclude Caselli -. La creatività non nasce dall'elaborazione dell'esistente, ma dall'intuito, dalla capacità di creare da zero. Un terreno su cui la cooperazione, per storia e vocazione, può continuare a giocare un ruolo decisivo".

Marco Guardanti



Guido Caselli



Due lavoratori della cooperativa Gesco (filiera Amadori). Nel dicembre 2025 la cooperativa ha ottenuto la

project by Evolutia - www.evolutia.com

Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda
da sempre al Futuro.

LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

dal 1981

IMPIANTI ELETTRICI

PROTOS
S.O.A.



L'ANALISI

La cooperazione come pilastro dell'economia emiliano romagnola: un modello economico capace di resistere alle crisi globali

Paolo Venturi, direttore di Aiccon, spiega come le cooperative non siano solo antidoti alle disuguaglianze, ma imprese nate per durare nel tempo, distribuendo valore e ricchezza

Le cooperative sono parte dell'osatura economica dell'Emilia Romagna dove si collocano tra le imprese meglio patrimonializzate e, spesso, anche con i volumi di fatturato più alto. Questo perché la cooperazione ha una vocazione storica sul territorio e ha dimostrato in più occasioni di essere un modello ben strutturato per resistere alle difficoltà e per restituire valore generando occupazione di qualità e stabilità economica. Paolo Venturi, direttore di Aiccon, centro di ricerca sull'economia sociale dell'Università di Bologna, prova a spiegare il perché.

Le crisi degli ultimi vent'anni - dalla crisi finanziaria del 2008 alla pandemia - hanno messo in difficoltà molte imprese. I dati ci dicono che le cooperative hanno saputo reggere meglio gli urti, perché secondo lei?

“Se guardiamo agli ultimi 20 anni osserviamo due crisi principali,



Paolo Venturi

entrambe figlie di altrettante patologie. La prima è il fallimento di un modello economico: nel 2008 la crisi subprime e le bolle finanziarie. L'altra, il Covid, è stata definita una 'sindemia': quindi una pandemia, sì, ma collegata ad altre patologie di natura economica e sociale a loro volta figlie di disuguaglianze sociali. In questo contesto la cooperazione ha dimostrato di non essere un

semplice antidoto ma un modello 'diverso' che risponde a istanze di benessere e agli interessi di una comunità. È un modello concorrente a un sistema economico insostenibile che catalizza ed estrae valore per pochi: anche in Italia negli ultimi 20 anni le persone al di sotto della soglia di povertà sono passate da 4 a 5,7 milioni di persone e questo nonostante il Pil sia cresciuto”.

Ha definito la cooperazione un antidoto, un modello diverso. In che modo agisce concretamente sulla società?

“Le cooperative, costruendo economia attraverso le relazioni, sono un antidoto alle disuguaglianze. Sono istituzioni 'terze': abbiamo l'economia pubblica, l'economia privata e poi c'è questo terzo pilastro, ovvero la società che crea valore. La cooperazione è il modo più evoluto che la società utilizza per creare valore. Ma attenzione: le cooperative sono nel mercato e per questo devono competere, ma lo fanno in modo diverso. Inoltre sono imprese che durano nel tempo a prescindere da chi le governa perché sono beni comuni: il patrimonio è dei soci, degli amministratori e dei lavoratori per un certo periodo, poi diventa di chi arriva dopo”.

La natura di bene comune cambia la prospettiva aziendale...

“Modifica in modo decisivo il modello di business trasformandolo in un modello di intergenerazionalità. Il valore non viene solo generato ma consegnato alle generazioni future. È come in un'arena sportiva, in una staffetta. Le cooperative sono imprese pensate per sfidare il tempo: l'asset e la produzione sono consegnati a generazioni che, quando l'attività viene gestita, ancora non ci sono. Questo passaggio fisiologico porta la cooperazione a essere longeva, un fattore che ha a che fare con

biodiversità e innovazione”.

Qual è l'impatto di questa “biodiversità” su territorio e comunità?

“La cooperazione non produce benefici solo per chi è nella cooperativa, ma genera effetti coesivi in tutto il territorio. Quanto più un territorio è popolato da istituzioni cooperative, tanto più rifletterà minor disuguaglianza e maggior partecipazione. L'economia sociale prodotta dalla cooperazione non si ferma allo scambio mutualistico, genera valore per l'economia tutta. Questo rende l'Emilia Romagna, una regione con un'importante economia cooperativa, un vero e proprio modello di competitività. Un modello che va difeso anche oggi: non celebrando il passato, ma innovando e aprendosi”.

Il Piano nazionale per l'economia sociale in via di definizione presso il Mef, così come sollecitato dall'Europa, ha l'obiettivo di mettere a sistema cooperative, imprese sociali, enti del Terzo settore e fondazioni come un unico ecosistema produttivo. Quali opportunità si apriranno per le cooperative?

“Il Piano è uno strumento utile e necessario. Perché le istituzioni supportate, tra cui le cooperative, sono istituzioni diverse e operano in contesti alternativi, trasversali all'attuale modello economico. Distribuiscono valore, non lo estraggono. Per queste realtà non significa solo essere riconosciuti e promossi ma avere la possibilità di creare nuovi orizzonti economici. È in questa fase che la cooperazione sarà chiamata a costruire alleanze, filiere, co-investimenti co-innovazione con altri soggetti che condividono le sue stesse finalità. Il Piano non può essere solo sull'economia sociale ma per l'economia sociale”.

Mabel Altini



nadori) che si è classificata 2^ all'interno della classifica Top 500 Romagna. Certificazione per la Parità di genere Uni PdR 125/2022

as you eat,
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat

www.gemos.it

**impianti
energie rinnovabili**

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

SMA **ABB** **SANTERNO**

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

PROSSIMA REALIZZAZIONE

RAVENNA - Via Cartesio - Zona Via Galilei

NUOVO INTERVENTO RESIDENZIALE IN VIA CARTESIO

A pochi passi dal centro storico di Ravenna, in zona residenziale tranquilla ma ricca di servizi, Snoopy Casa realizza una piccola palazzina residenziale nella quale sono disponibili 6 unità immobiliari da destinare alla proprietà.

Sono previsti trilocali dotati di zona living con angolo cottura, ingresso, 2 camere e bagno, perfetti come investimento "prima casa" e tutti completi di posti auto coperti o garage e balconi/logge.

Gli appartamenti saranno caratterizzati da ottime finiture personalizzabili (pavimenti, rivestimenti, porte interne e sanitari) e impianti autonomi di ultima generazione, con tecnologia in solo elettrico (NO GAS), volti a garantire elevati standard di sostenibilità e risparmio energetico, oltre ad un ottimale comfort abitativo.

Classe Energetica prevista A4.

ESEMPIO DI TIPOLOGIA DISPONIBILE:

Trilocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere e 1 bagno, disimpegno e balcone.

Completa l'unità un posto auto coperto.

- Pavimenti in gres
- Impianto fotovoltaico autonomo
- Fibra ottica
- Predisposizione raffrescamento



Prezzi a partire da € 209.000 (oltre IVA)



classe
A4



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

75 ANNI
ANNIVERSARY

Via Righi, 52
48018 Faenza RA

☎ 0546 620550

✉ cmcf@cmcf.it

🌐 www.cmcf.it

📘 CMCF Faenza

📷 cmcf1950



Visita il nostro sito



INIZIATIVE

Si è chiuso l'Anno Internazionale delle Cooperative ma prosegue il lavoro di sensibilizzazione

Nel 2025 Confcooperative Romagna-Estense ha promosso tre eventi dedicati al ruolo delle cooperative per lo sviluppo sostenibile nei Campus universitari di Rimini, Ravenna e Cesena. Consolidato il rapporto tra mondo accademico e cooperazione

Il 2025 è stato l'Anno Internazionale delle Cooperative. Lo aveva proclamato l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sottolineandone il ruolo determinante per la costruzione di un'economia inclusiva e sostenibile ed enunciando sette obiettivi specifici per il 2025: mettere in risalto il contributo delle cooperative allo sviluppo sostenibile; rafforzare l'ecosistema imprenditoriale e le strutture cooperative; incoraggiare la creazione di contesti giuridici e politici favorevoli alle cooperative a livello globale; ispirare e promuovere una leadership determinata e coinvolgere i giovani nel movimento cooperativo; generare occupazione; promuovere integrazione sociale; ridurre le disuguaglianze sociali. Su questi obiettivi Confcooperative Romagna-Estense ha sviluppato una serie di iniziative sul territorio, dedicate in modo particolare ai giovani.

Una nuova collaborazione tra cooperazione e Campus universitari
Il percorso di sensibilizzazione ideato da Confcooperative si è snodato attraverso i tre Campus universitari di Rimini, Ravenna e Cesena e ha toccato tematiche articolate. Ogni tappa ha rappresentato un momento di riflessione differente: "Ci siamo riproposti di mettere prima di tutto in risalto il contributo che il movimento cooperativo dà agli obiettivi di sviluppo sostenibile - spiega Katia Gulino, funzionaria del settore sociale di Confcooperative Romagna-Estense -. Lo abbiamo fatto organizzando tre iniziative con focus diversi: a Rimini ci siamo concentrati sul 'prendersi cura' delle persone e del lavoro; a Ravenna



Cesena, 16 dicembre 2025: l'evento "La ricerca: alleanza tra università, imprese e cooperazione per l'innovazione" al Campus universitario

abbiamo analizzato i partenariati pubblico-privati e il Codice degli Appalti; a Cesena, invece, il focus è stato sulla ricerca, dalla psicologia del lavoro, all'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio sino ad arrivare alle nuove tecnologie e all'intelligenza artificiale".

Quattro borse di studio
A queste iniziative, tutte realizzate in collaborazione con i docenti dell'Università di Bologna, si è affiancato il bando promosso insieme alla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets per l'assegnazione di quattro borse di studio da 1.000 euro ciascuna, destinate agli studenti e alle studentesse dei Campus di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Le tesi ammesse riguardano lauree magistrali di qualsiasi indirizzo, purché in linea con gli obiettivi dell'Onu per l'Anno Internazionale. "Quando abbiamo bandito le borse di studio, abbiamo fornito temi precisi corredati da sette schede tematiche - sottolinea Gulino -. L'obiettivo è favorire lo sviluppo

dei temi dell'Anno Internazionale attraverso il lavoro che le studentesse e gli studenti presenteranno insieme ai loro docenti".

Il bilancio di quanto realizzato
La collaborazione con l'Università e il crescente interesse mostrato dagli studenti verso il modello cooperativo è stato incoraggiante e la prospettiva è di rendere strutturale questa collaborazione: "Ci portiamo a casa una maggiore conoscenza del movimento cooperativo da parte delle università - aggiunge Gulino -. Per il 2026 l'obiettivo è rafforzare ulteriormente queste collaborazioni attraverso tirocini e nuovi eventi di sensibilizzazione. C'è ancora molto da fare perché la cooperazione è ancora poco conosciuta dai giovani. Per questo, anche alla luce del documento sull'Economia Sociale depositato dal Ministero dell'Economia, sentiamo il bisogno di andare avanti: tutto il movimento cooperativo sa di poter giocare un ruolo primario in questa partita per la costruzione di una nuova economia globale".

Mabel Altini

RIFLESSIONI

Riconoscere il ruolo della cooperazione

"Il giurista ha un ruolo cruciale come garante dei principi costituzionali all'interno dei corpi intermedi. Per noi, questo impegno discende direttamente dall'art. 45 della Costituzione, dove la Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione. Così come indicato nel 2025 con la proclamazione dell'Anno Internazionale delle Cooperative ma anche dall'action plan sull'economia sociale, è fondamentale ribadire che la cooperazione rende effettivi pilastri costituzionali come l'art. 1 (Repubblica fondata sul lavoro ndr) e l'art. 118 (sussidiarietà ndr). Se la Repubblica è fondata sul lavoro, essa deve privilegiare modelli che escludano la mera logica lucrativa. Laddove tale principio viene tradito - si pensi alla piaga degli appalti sottopagati - la cooperazione si porrà sempre a difesa della dignità del lavoro. Tuttavia, per tutelarla, serve cultura. È paradossale che nelle nostre università manchino spesso cattedre dedicate al diritto della cooperazione. Promuovere questa disciplina negli atenei del territorio permetterebbe di generare un patrimonio di ricerca e di giovani ricercatori. Perché è solo investendo sulla formazione accademica che potremo far nascere nuova cooperazione e una nuova classe dirigente, capace di alimentare il futuro e l'innovazione del nostro modello."

**Roberto Savini,
presidente Confcooperative
Romagna-Estense**

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM
Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it

SHOWROOM
Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento

www.ercolanifalegnameria.it

EVENTI

La prima cena aziendale di Confcooperative Romagna-Estense

Erano 140 i dipendenti e le dipendenti di Confcooperative Romagna-Estense, Linker Romagna e delle cooperative di sistema collegate, presenti il 18 dicembre scorso alla cena di fine anno dell'associazione, la prima dopo la fusione di novembre. L'iniziativa è stata anche occasione per salutare il direttore uscente Andrea Pazzi dopo 20 anni di servizio, i presidenti che hanno rappresentato le due Confcooperative pre fusione, Mauro Neri e Michele Mangolini, e sancire i nuovi mandati per Roberto Savini e Ruggero Villani, rispettivamente presidente e direttore generale di Confcooperative Romagna-Estense. (i.f.)



Da sinistra Mauro Neri, Raffaele Gordini (già presidente di Confcooperative Ravenna), Roberto Savini, Andrea Pazzi e Michele Mangolini

NUOVE CARICHE

Ilena Donelli è la nuova presidente regionale della Commissione Dirigenti Cooperative

La Commissione Dirigenti Cooperative di Confcooperative Emilia Romagna ha una nuova presidente, Ilena Donelli. Trentanove anni, parmense, coordinatrice di servizi socio-assistenziali e presidente della cooperativa sociale Co' d'Enza operativa nei territori di Parma e Reggio Emilia, Ilena Donelli succede ad Anna Piacentini, giunta al termine del suo secondo mandato. La riunione ha sancito anche l'insediamento della nuova Commissione regionale, che rappresenta le donne impegnate nel sistema di Confcooperative Emilia Romagna, dalle quasi 1.900 amministratrici (pari al 27% del totale tra presidenti, vicepresidenti e consiglieri di amministrazione), alle dipendenti che rappresentano il 65% della forza lavoro delle cooperative aderenti. La candidatura di Donelli, già vicepresidente della Commissione, è stata proposta dalla stessa Piacentini, a testimonianza di un percorso di continuità e valorizzazione delle competenze maturate all'interno dell'organismo.



Ilena Donelli

Nel raccogliere il testimone, la nuova presidente ha sottolineato il valore del percorso già avviato: "In questi anni la Commissione Dirigenti Cooperative dell'Emilia Romagna ha dimostrato quanto la sensibilizzazione alle politiche di genere possa essere davvero impattante per rendere effettivi i principi di parità e pari opportunità all'interno del mondo cooperativo - commenta Donelli -. Abbiamo portato attenzione su temi ancora poco conosciuti, come la medicina di genere, costruendo occasioni di confronto e crescita. Sono grata alla Com-

missione uscente per il cammino condiviso e particolarmente ad Anna Piacentini, che ha saputo accompagnarci con passione e competenza. Guardiamo ora con entusiasmo al lavoro che ci attende con le nuove componenti". Tra gli obiettivi della nuova presidenza, la volontà di proseguire nel solco delle iniziative sviluppate nel corso del 2025, a partire dal ciclo di eventi dedicati alla medicina di genere, riuniti sotto il titolo "Pari ma non uguali". Un percorso che la Commissione regionale intende rafforzare anche attraverso la stesura di un protocollo con un Ente universitario e l'avvio di un programma di sperimentazione per portare questi temi all'interno delle cooperative associate. Fanno parte della nuova Commissione eletta 24 donne, di cui 10 in rappresentanza di Confcooperative Romagna-Estense: Pamela Dellachiesa, Cristina Amadori, Stefania Ciani, Katia Gulino, Chiara Laghi, Emanuela Magnani, Lucilla Fabrizzi, Federica Guerrini, Beatrice Bregoli, Sandra Villa. (l.r.)

continua da pagina 1

Massa critica e qualità delle competenze

di Ruggero Villani*

Ai cooperatori romagnoli e ferraresi rivolgo un saluto che è anzitutto un impegno di ascolto e pragmatismo. Assumo questa direzione con la consapevolezza della responsabilità che essa comporta. A chi ha riposto fiducia nella mia figura, risponderò con dedizione e rigore. Il perseguimento dei nostri obiettivi strategici non può prescindere dall'efficienza della macchina associativa. In questo senso, la competenza e l'impegno delle donne e degli uomini che operano nell'associazione e nelle nostre società di sistema rappresentano il capitale primario di Confcooperative Romagna-Estense. A loro è affidato il compito di tradurre le linee programmatiche in risposte operative eccellenti, garantendo quella qualità del lavoro politico-sindacale e dei servizi che è condizione per la credibilità della nostra missione. La coesione del nostro personale lungo tutti i territori, con eguale dignità, è il presupposto su cui poggia l'affidabilità di tutto il sistema. Il contesto esterno in cui cooperiamo è in continua evoluzione: non è un'opzione, ma una necessità dettata dai tempi, dai mercati, dalle politiche. Due esempi fra i molti: l'evoluzione delle politiche agricole e l'emergenza del settore abitativo. La nuova Pac prevede tagli inaccettabili, assenza di visione strategica e mancanza di risorse certe per investimenti e innovazione, rischiando di indebolire la competitività delle filiere agricole e cooperative proprio in una fase di forte instabilità dei mercati. Allo stesso modo, la questione dell'abitare rappresenta oggi un rischio strutturale per la tenuta del nostro sistema sociale. La carenza di alloggi a costi sostenibili non è più un problema marginale, ma una barriera che impedisce ai giovani di costruire il proprio futuro e alle imprese di attrarre talenti e mano d'opera. Sfide come queste non ammettono inerzie del sistema cooperativo, né visioni frammentate fra i diversi ambiti. La stagione dei rinnovi delle Federazioni di Confcooperative che si apre nelle prossime settimane rappresenta un'occasione. Attraverso il metodo democratico delle assemblee, siamo chiamati a selezionare dirigenti capaci di coniugare la rappresentanza con la velocità di risposta richiesta dai mercati. In questo quadro, il dialogo intrasettoriale non è più un esercizio opzionale, ma una necessità strategica. Il successo di Confcooperative Romagna-Estense si misurerà sulla nostra capacità di essere utili alle imprese e di saper guardare oltre l'orizzonte immediato. Buon lavoro a tutti noi.

*direttore generale Confcooperative Romagna-Estense

**AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO**

(validità salvo esaurimento
scorte, errori e/o omissioni)

• CANDELE "MAGIC LIGHT" IN VASO DA 500GR. VARIE PROFUMAZIONI	€ 9,90	• LAVAVETRO INVERNO AREXONS PRONTO USO DA 4,5LT	€ 8,95
• ESSICATORE FAMILY MELCHIONI BABELE	€ 68,00	• DEGHIACCIANTE SPRAY VETRI DA 200ML.	€ 4,95
• SALAMOTTI PARAFREDDO/PARASPIFFERI MAXI CM.100	€ 13,50	• LEGNA IN SACCHETTO RETE DA 10 KG. CA	€ 6,50

CESAC • Centro Economico Servizi Agricoli e Cantina • via Frattina 11 • CONSELICE Tel. 0545 88441 - 85247 • Fax 0545 85310 • www.cesacsca.it • cesac@cesacsca.it
ORARI APERTURA • Lunedì-Venerdì: 8-12.30 • 14.30-18 • Sabato: 8-12 • Giovedì pom.: CHIUSO • Dall'5 al 31 agosto aperto solo al mattino.

RAPPRESENTANZA

Confcooperative Romagna-Estense, i nuovi vertici

Designato il nuovo consiglio di presidenza formato da trenta operatori e cooperative in rappresentanza delle cooperative aderenti

Confcooperative Romagna-Estense sta completando il nuovo assetto degli organismi chiamati ad affiancare il nuovo presidente Roberto Savini. Eletto all'unanimità in occasione dell'assemblea che ha ratificato la fusione di Confcooperative Romagna e Confcooperative Ferrara, Savini è affiancato dal segretario generale Mirco Coriaci e da tre vicepresidenti: Michele Mangolini (vicepresidente vicario), Mirca Renzetti e Pierangelo Laghi.

Tra i primi atti della nuova organizzazione territoriale c'è stata la designazione dei componenti del Consiglio di presidenza da parte del Consiglio territoriale che si è riunito per la prima volta una decina di giorni dopo l'unificazione. Il



L'assemblea costitutiva di Confcooperative Romagna-Estense

Consiglio di presidenza è composto da 30 operatori e cooperative, avendo riunito i rappresentanti delle cooperative di Ferrara e della Romagna. Guidato dal presidente Savini è composto da Cesare Bagnari, Ramona Bandini, Andrea Bassi, Chiara Bertolasi, Antonio Buzzi, Maurizio Casadei, Aristide Castellari, Carlo Dalmonete, Pamela Dellachiesa,

Mauro Fabbretti, Maria Giulia Fellini, Andrea Galli, Giuseppe Gambi, Anna Grazia Giannini, Matteo Guaitoli, Pierangelo Laghi, Marina Lappi, Emanuela Magnani, Michele Mangolini, Mauro Marconi, Mauro Neri, Vadis Paesanti, Paola Pesci, Mirca Renzetti, Guido Sassi, Roberto Savini, Pio Serritelli, Mirella Paglierani, Doriana Togni, Davide Vernocchi. (g.f.)

CASOMAI

Cari operatori e care cooperative, prende il via con questo numero di gennaio una piccola rubrica dedicata alla cooperazione, ai suoi valori e alla contemporaneità. Uno nuovo spazio per riflettere insieme.

La forza dei luoghi

Per essere operatori non basta lo spazio virtuale: è necessario vivere le relazioni tra le persone e nei luoghi. La pandemia ci ha costretti a un salto eccessivamente rapido, alimentando l'idea che il luogo fisico fosse solo uno strumento intercambiabile, sostituibile senza perdita, esattamente come una piattaforma digitale. Questo, oltre a indebolire le relazioni, ha svuotato di senso i simboli materiali delle Associazioni e dei corpi intermedi, spezzando una storia lunga un secolo. Le nostre sedi, gli uffici, le sale riunioni devono tornare a essere la casa dei operatori: saranno le relazioni forti a vincere la sfida del nostro tempo.

Roberto Savini

EVENTI

Giornata internazionale delle persone con disabilità: a Ferrara un'iniziativa dedicata

Ogni anno, la data del 3 dicembre è dedicata alla Giornata Mondiale delle Persone con Disabilità istituita dalle Nazioni Unite nel 1992



Ferrara: l'evento organizzato in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità

con l'intento primario di sostenere e diffondere i diritti e il benessere delle persone con disabilità in ogni settore della vita sociale. I numeri globali indicano che oltre 1 miliardo di individui convive con una qualche forma di disabilità, rappresentando circa il 15% della popolazione mondiale. In Italia si stima che circa 7,6 milioni di cittadini rientrino in questa categoria. Per molti di loro, permangono notevoli difficoltà nell'accesso a servizi essenziali, istruzione e mercato del lavoro.

In concomitanza con questa ricorrenza, a Ferrara, si è svolto un evento al Castello Estense. L'iniziativa ideata dalla cooperativa sociale Azioni, con la collaborazione attiva di Confcooperative Romagna-Estense e Legacoop Estense, è stata patrocinata dal Comune di Ferrara. Chiara Bertolasi per Confcooperative Romagna-Estense e Catia Toffanello, responsabile settore sociale di Legacoop Estense, hanno evidenziato il ruolo cruciale della cooperazione sociale: "La cooperazione sociale offre un

contributo sostanziale e quotidiano alla cura e al supporto delle persone con disabilità, intervenendo dall'educazione all'assistenza, fino ai programmi di inserimento lavorativo. L'ampio coinvolgimento di associazioni, famiglie e istituzioni rafforza l'azione congiunta e l'impegno verso il principio fondamentale: mantenere sempre la persona al centro di ogni iniziativa".

L'evento ferrarese si è posto come obiettivo quello di fornire un contributo concreto a livello locale, un forum di riflessione e dialogo che ha riunito istituzioni, realtà associative e la cittadinanza. Tra i partecipanti Cristina Colletti, assessora alle Politiche socio sanitarie del comune di Ferrara; Chiara Bertelli direttrice Legacoop Estense e Ruggero Villani direttore Confcooperative Romagna-Estense; Cristina Pellicioni amministratrice unica Asp Ferrara e Carlos Dana presidente provinciale Anmic Ferrara con altri esponenti di Azienda Usl e Comune di Ferrara.

Pamela Tavalazzi



PROMETAL Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**



Ogni giorno *insieme a te*

Vieni a trovarci in uno dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra, ti accoglieremo con calore, disponibilità e competenza.

CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza
CONAD, Via Baldina 6, Brisighella
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo
TUDAY CONAD, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

**GRUPPO
COFRA**

CAMPAGNA

Agrintesa, scelte vincenti e un buon bilancio della stagione

Il presidente Aristide Castellari analizza un'annata di soddisfazione. Grazie alla programmazione e a diverse fusioni strategiche la cooperativa continua a generare valore per i soci

Dopo anni segnati da eventi meteorologici estremi che hanno messo a dura prova il comparto agricolo, il 2025 si è chiuso per Agrintesa come l'anno di una ritrovata regolarità. "Abbiamo chiuso un'annata decisamente positiva, favorita da condizioni meteorologiche più nella norma - sottolinea il presidente Aristide Castellari -. Abbiamo raggiunto la quasi piena produzione e il mercato ha risposto bene, con quotazioni di interesse: in generale è stato un anno da incorciare".

La lieve flessione dei consumi nel periodo autunnale non ha infatti inciso in modo significativo sulla commercializzazione dei prodotti della cooperativa romagnola, in particolare cachi e susine, che sono stati completamente accolti dal mercato. Anche il periodo invernale sta proseguendo discretamente con la commercializzazione di kiwi, mele e pere ancora in atto. Il bilancio approvato a fine ottobre ha confermato il buon andamento della cooperativa romagnola e delle scelte operate dalla gestione. "Abbiamo registrato il record

storico sia dal punto di vista del fatturato (450 milioni di consolidato) sia per importo liquidato ai soci (oltre 224 milioni) - sottolinea Castellari -. È una grande soddisfazione aver portato numeri così importanti ai nostri soci. Tuttavia - prosegue il presidente - Agrintesa non è certo una realtà che attende che i risultati piovano dal cielo e ogni giorno è all'opera per creare le condizioni migliori".

"Il merito di questi risultati - continua - va soprattutto al personale, ai dirigenti e a tutti coloro che mettono passione nella gestione di una realtà complessa che, in pochi anni, ha cambiato volto fortificandosi e ampliandosi".

Il riferimento è al percorso di espansione realizzato grazie alle fusioni strategiche che, negli ultimi 18 mesi, hanno visto la cooperativa ampliare la propria base sociale, introducendo nuove produzioni e nuovi areali produttivi. "Abbiamo concluso tre fusioni che hanno portato in Agrintesa nuovi soci produttori dalla Calabria e dall'Emilia Romagna con le ultime integrazioni di Ortolari-



Kiwi in lavorazione nello stabilimento Agrintesa di Castel Bolognese (Ra)

Castellari: "Il merito di questi risultati va soprattutto al personale e ai dirigenti della cooperativa"

ni-Cofri di Imola e di Fruit Modena - spiega il presidente -. Queste fusioni vanno a consolidare ulteriormente la nostra struttura e ci consentono di affrontare meglio il mercato grazie alla concentrazione dell'offerta, all'ampliamento della gamma e grazie al lavoro dei nostri uffici commerciali, amministrativi e tecnici".

In queste settimane, come ogni anno, i tecnici di Agrintesa sono al lavoro per l'aggiornamento professionale dei soci con l'organizzazione di una serie di webinar per trasferire aggiornamenti tecnici relativi a: rinnovamento va-

rietaie, difesa fitosanitaria, nuove tecniche di coltivazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione, la cooperativa ortofrutticola affronterà all'inizio del 2026 il rinnovo del comitato consultivo. Si tratta di un organo, composto da un rappresentante ogni 40 soci, che costituisce il primo anello di congiunzione tra il consiglio di amministrazione e la base sociale territoriale. "Il comitato consultivo - spiega Castellari - si riunisce ogni due mesi e riveste anche una funzione politica di cui siamo molto orgogliosi per il valore democratico che rappresenta: ogni tre anni, infatti, è proprio questo organo a indicare i nuovi membri del consiglio di amministrazione. Grazie a questo comitato - aggiunge - la gestione della cooperativa nasce 'dal basso' assicurando partecipazione libera e volontaria".

Il presidente Castellari augura a tutti i soci "un 2026 prospero e ricco di soddisfazioni. Continueremo ogni giorno a lavorare per assicurare stabilità economica alle nostre aziende agricole associate".

Mabel Altini

Ricomincia con leggerezza

Post feste? Tempo di detox.
Nei nostri negozi ti aspetta una selezione freschissima di frutta e ortaggi, perfetta per una ripartenza sana e gustosa.

I nostri punti vendita:

Bagnacavallo (RA) Via Boncellino, 41	Cotignola (RA) Via Canossa, 7	Lugo (RA) via Quarantola, 32	Russi (RA) Via Faentina Nord, 54
Castelfranco Emilia (MO) Via Loda, 119	Faenza (RA) Via G. Galilei, 3	Medicina (BO) Via Canale, 32	Sant'Agata sul Santerno (RA) Via Angiolina, 12
Cervia (RA) Via P. Gervasi, 4	Forlì (FC) Via Correcchio, 17/C	Mezzano (RA) Viale staz. Glorie, 4	
Cesena (FC) Viale Marconi, 235	Gambettola (FC) Via della Rotaia, 5	Ravenna (RA) Via Lago di Como, 37	

agrintesa
Insieme più grandi

Seguici su www.agrintesa.it

SPAZIO A CURA DI CLAI

Alle Macellerie del Contadino le feste non sono ancora finite

È arrivato il momento di utilizzare i quattro buoni da 5 euro ricevuti nei punti vendita di Clai poco prima di Natale. La novità di quest'anno? Il super contributo da 10 euro

Alle Macellerie del Contadino le feste non finiscono il 6 gennaio. Chi ha fatto acquisti nei vari punti vendita del territorio tra il 15 novembre e il 24 dicembre, infatti, ha ricevuto una bella sorpresa da "scartare" nei primi due mesi dell'anno appena cominciato.

Si tratta di quattro buoni sconto da 5 euro e uno da 10 euro, che potranno essere utilizzati all'interno degli stessi punti vendita per l'acquisto di qualsiasi prodotto. I buoni erano contenuti anche all'interno delle ceste di Natale, quindi numerose persone li hanno ricevuti come dono aggiuntivo insieme alle diverse specialità gastronomiche che hanno potuto assaporare durante le feste.

"È un ulteriore segno di attenzione nei confronti dei nostri clienti - spiega **Lorenzo Ravidà, responsabile delle Macellerie del Contadino** -. Un gesto concreto che mette a disposizione un contributo per alleggerire, almeno in parte, il peso delle prime spese dell'anno. È uno dei nostri modi di dire 'grazie' ai clienti che hanno deciso di puntare su di noi".

I buoni saranno validi a partire dal 7 gennaio e fino al 28 febbraio 2026. Due buoni sconto da 5 euro potranno essere utilizzati il primo mese, gli altri due a febbraio. L'unica condizione riguarda la spesa minima da effettuare, che dovrà



essere pari a 35 euro. Nessun vincolo sugli acquisti: rientrano nella promozione tutti i prodotti proposti dalle Macellerie del Contadino. L'Operazione Buoni Risparmio è già stata sperimentata in passato dai punti vendita di Clai ed è sempre stata molto apprezzata. C'è però

una novità, ed è rappresentata dalla consegna del **Super buono**. "Quest'anno - conferma Ravidà - abbiamo voluto fare un salto in avanti, mettendo a disposizione anche un **buono extra del valore di 10 euro**, che potrà essere utilizzato a gennaio o a febbraio a fronte

di una spesa minima di 50 euro. Si tratta davvero di una bella opportunità di risparmio che, soprattutto dopo il periodo di spese intense delle feste di fine anno, può fare davvero comodo a tante persone". Per fare un esempio chiaro, immaginando una spesa proprio di 50 euro, utilizzare il Super buono significherebbe spenderne soltanto 40, risparmiando, in questo caso, ben il 20% della propria spesa.

"Un aspetto che mi piace ricordare di questa proposta - aggiunge Ravidà - riguarda il fatto che non coinvolge soltanto alcuni prodotti, come avviene a volte nel caso di iniziative simili. **I nostri clienti sono liberi di poter valorizzare il buono che hanno a disposizione senza preclusioni**, acquistando tutti i prodotti di loro interesse".

I buoni sono stati consegnati in uno dei momenti dell'anno di maggior 'traffico' all'interno dei punti vendita. Saranno quindi numerosi i clienti che potranno beneficiare di questa iniziativa: "Anche quest'anno le giornate di avvicinamento al Natale sono state davvero intense - conclude il responsabile delle Macellerie del Contadino -, abbiamo consegnato un numero di buoni significativo. Non può che farci enormemente piacere, **il nostro obiettivo era, d'altra parte, sostenere le spese del numero maggiore possibile di clienti**".





macellerie del contadino

OPERAZIONE BUON RISPARMIO

Più felici con lo sconto che vale doppio!

SI RICOMINCIA! Dal 7 Gennaio vieni da noi e usa i **primi 2 buoni sconto da 5 €*.** Potrai anche utilizzare il **Super Buono da 10 €**** del tuo carnet. Sorridi alla spesa con il **BUON RISPARMIO CLAI!**

* A fronte di una spesa minima di 35,00 Euro.
** A fronte di una spesa minima di 50,00 Euro.

NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO DI: IMOLA Pedagna, IMOLA Centro Storico, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME, BORGO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME
E NEL PUNTO VENDITA: FAGGIOLA Palazzuolo sul Senio

Trovi tutte le informazioni all'interno dei Punti Vendita e sul sito www.macelleriedelcontadino.it

VINO

Caviro chiude il bilancio 2024-2025 con un risultato netto di 2,3 milioni di euro

Il presidente Carlo Dalmonte: “In un anno impegnativo abbiamo difeso la marginalità, una base su cui costruire il nuovo esercizio”

L'assemblea dei soci del Gruppo Caviro si è riunita lo scorso 22 dicembre e ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2025. I ricavi consolidati sono pari a 351 milioni di euro, l'Ebitda si attesta a 29 milioni di euro (8,3% sui ricavi), mentre l'Ebit torna positivo a 5,7 milioni di euro grazie alla normalizzazione degli accantonamenti. Il risultato netto sale a 2,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto agli 1,1 milioni di euro del 2024.

“L'attuale scenario socio-politico impone una riflessione sulla ridefinizione degli equilibri globali, un cambiamento costante con cui Caviro, al pari di ogni altra realtà d'impresa, è chiamata a confrontarsi - sottolinea Carlo Dalmonte, presidente del Gruppo Caviro -. A questo si aggiungono le sfide specifiche del comparto vitivinicolo: il calo strutturale dei consumi a livello mondiale è un fenomeno complesso, che non può essere affrontato solo attraverso la ricerca di nuovi mercati. In un anno così impegnativo, siamo orgogliosi di aver difeso le marginalità. I risultati ottenuti rappresentano una base su cui costruire il nuovo esercizio e affrontare i prossimi mesi di lavoro”.

Vino: calano i volumi di vendita ma crescono le marginalità

I risultati positivi del comparto vino hanno trainato anche l'anno fiscale 2024-2025. “Attraverso un attento controllo dei costi e



Da sinistra Gianluca Galletti, presidente del collegio sindacale; Giampaolo Bassetti, direttore generale; Carlo Dalmonte, presidente; Stefano Lazzarini, vicepresidente; Valentino Tonini, direttore generale

diversificando la propria gamma, Caviro ha consolidato la propria quota di mercato garantendo una crescita costante dei margini pur a fronte di un calo dei volumi di vendita” spiega il direttore generale Giampaolo Bassetti. La divisione Tenute Caviro - che valorizza i territori del Chianti e della Valpolicella tramite le società controllate Leonardo Da Vinci Spa e Gerardo Cesari Spa - ha registrato performance eccellenti sia nel canale Horeca sia nella Gdo. L'altra divisione, Cantine Caviro, che raggruppa i marchi massima espressione dei soci viticoltori, è stata protagonista di un deciso rafforzamento del segmento daily in Gdo: Caviro ha fatto leva sull'iconicità di Tavernello e su una strategia di diversificazione per

intercettare nuovi trend di consumo (vanno in questa direzione il lancio di Tavernello Spritz e la campagna di promozione per Tavernello Frizzante). In questa prospettiva, Tavernello si affaccia a un importante rilancio previsto per il 2026, confermandosi il brand più iconico del Gruppo.

Materia e bioenergia

Il comparto Materia e bioenergia del Gruppo ha consolidato la propria leadership nell'economia circolare. “Nel 2025 - evidenzia Valentino Tonini, direttore generale Caviro - abbiamo portato a termine una serie di investimenti straordinari, come il nuovo impianto di Faenza per la produzione di acido tartarico naturale, un progetto da 20 milioni di euro che porta in Romagna una produzio-

I ricavi consolidati sono pari a 351 milioni di euro, l'Ebitda si attesta a 29 milioni di euro (8,3% sui ricavi), mentre l'Ebit torna positivo a 5,7 milioni di euro grazie alla normalizzazione degli accantonamenti

ne d'eccellenza, raddoppiando la nostra capacità di trasformare gli scarti in risorse nobili per i mercati globali. A questo si è aggiunto il rinnovo dell'accordo quadro tra Herambiente e Caviro Extra che estende fino al 2035 la joint venture paritetica Enomondo per il recupero di biomasse e la produzione di energia rinnovabile e fertilizzanti naturali”.

Innovazione tecnologica e obiettivi Esg

L'esercizio 2024-2025 è stato segnato anche da investimenti tecnici nel settore vino, con un focus mirato all'efficientamento dei processi e alla transizione ecologica nel rispetto degli obiettivi Esg. “Abbiamo finalizzato l'impianto agrivoltaico avanzato più grande d'Italia, che coniuga la tutela delle colture con l'autosufficienza energetica. Così portiamo avanti il nostro modello produttivo sicuro e circolare, che mostra come l'innovazione possa tradursi in valore ambientale e sociale” conclude Bassetti. (I.r)

SCONTO DEL 30%
FINO AL 31 GENNAIO

- LINEA TERRE FORTI
- LINEA VIGNETI ROMIO
- LINEA VILLA DA VINCI
- LINEA ARCHINÀ
- LINEA FEUDO APULIANO

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335
FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610
SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it



CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

RAVENNA

Clima imprevedibile e costi in aumento: la strategia di Propar per tutelare soci e produzione

Il direttore Remo Magnani spiega come le sinergie con l'industria e la gestione del rischio abbiano salvaguardato il bilancio dell'annata appena conclusa

Con 2150 soci la cooperativa Propar di Ravenna è una delle realtà più influenti nel settore della gestione di colture orticole da industria. Attiva anche nella produzione sementiera e cerealicola, la cooperativa si è trovata in questi ultimi anni ad affrontare numerose difficoltà legate all'andamento stagionale, difficoltà confermate anche nel 2025 che si è appena concluso. Ne parla il direttore Remo Magnani.

Partiamo dal bilancio del 2025. Nonostante un aumento di superficie - 600 ettari in più, di cui 300 a biologico - l'andamento stagionale ha creato non pochi problemi. Qual è il quadro generale?

“L'andamento stagionale è stato condizionato dalle abbondanti piogge iniziate nell'autunno del 2024. Le aziende hanno faticato a preparare i terreni, che sono stati lavorati con il bagnato. Le piogge sono continuate intensamente fino a maggio. Successivamente, la seconda metà di giugno è stata segnata da temperature sopra la

media, fino a 38°. Questo binomio ha influito negativamente sui primi raccolti: le produzioni sono state inferiori rispetto alla norma”.

Ci sono state colture più colpite di altre?

“Praticamente tutte le colture hanno subito una riduzione, dal pomodoro alle patate fino alle sementi. Fortunatamente, per i secondi raccolti a semina estiva, l'andamento è stato decisamente più regolare, con temperature nella norma, portandoci a risultati più attinenti alla media”.

E come ha reagito il settore?

“A livello economico, la situazione è stata mitigata dall'intervento di industrie e ditte sementiere, che hanno riconosciuto le difficoltà, migliorando le condizioni economiche iniziali. Questo è frutto di un rapporto costruito negli anni e al quale le stesse industrie intendono dare continuità. Poi occorre ricordare che oggi i nostri soci sono anche molto più attenti alla gestione del rischio, quindi le coperture assicurative andranno a integrare parte di quanto la sta-

gione ha compromesso”.

E per quanto riguarda i costi?

“Purtroppo i costi agricoli continuano ad aumentare inesorabilmente: ogni anno stimiamo un incremento del 4-5% su voci come sementi e mezzi tecnici”.

Guardando ai dati complessivi, quali sono state le variazioni più significative nelle superfici?

“Abbiamo avuto un incremento importante sul pomodoro con 350 ettari in più che corrispondono a circa il 10% di aumento sull'anno precedente. Questo è stato motivato dall'aumento della richiesta di prodotto da parte delle industrie. Abbiamo registrato anche un aumento del mais ceroso destinato al biogas, mentre si è registrata una riduzione delle sementi minute a causa di una minore domanda di mercato”.

Passiamo alle previsioni per il 2026. Quali sono le aspettative e le strategie per la nuova annata?

“Questo autunno la stagione è partita in modo più normale: la preparazione dei terreni è stata fatta nelle condizioni migliori, il

che ci fa ben sperare in una ripresa della normalità produttiva. Sul fronte delle colture da seme, prevediamo un aumento delle superfici richieste per la barbabietola e la medica, entrambe con produzioni basse negli ultimi due anni. Nelle colture orticole, notiamo una ripresa della domanda di produzioni biologiche, con maggiore interesse per pomodoro, piselli, fagiolino, ma anche soia e cereali bio”.

E per quanto riguarda il pomodoro?

“Per quanto riguarda il pomodoro convenzionale, il nostro compito sarà quello di bilanciare attentamente le produzioni in funzione delle richieste industriali. C'è molta richiesta di semina da parte degli agricoltori, ma dobbiamo governare l'offerta: sbilanciare la produzione rispetto alla domanda potrebbe portare effetti negativi su tutto il comparto. Per questo, monitoreremo attentamente le superfici”.

Mabel Altini



La sede Propar in via Canala a Ravenna



Mezzi Propar al lavoro

sdar

vending dal 1975

COFFEE

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

partner

FAENZA

Parità di genere, il gruppo Cofra rinnova la certificazione migliorando il punteggio

Confermata la Uni Pdr 125 ottenuta nel 2023: ancora più tracciabilità dei processi e nuove misure sulla genitorialità

Il gruppo Cofra di Faenza ha confermato la certificazione per la Parità di genere ottenuta nel 2023, migliorando ulteriormente il punteggio (da 87 a 90 su 100). “L’audit dello scorso dicembre è andato bene, sono stati due giorni intensi di verifiche e confronto - racconta Ilaria Albertini, responsabile del settore Risorse umane di Cofra -. Abbiamo un buon rapporto con l’ente certificatore, che ci fornisce sempre nuovi spunti su miglie e progetti da inserire”. Le motivazioni che hanno portato a questo percorso, spiega Albertini “sono etiche prima che economiche, dato che Cofra non partecipa a bandi in cui la certificazione offre punteggi

aggiuntivi. Inoltre crediamo che l’attenzione verso questi temi possa risultare attrattiva verso nuovi talenti, soprattutto giovani”. Il tema della parità di genere era già molto sentito in un gruppo cooperativo costituito per il 72% da lavoratrici (368 su 509 dipendenti totali), per cui ottenere e confermare la certificazione non ha richiesto stravolgimenti strutturali. “Tra gli ambiti valutati ci sono l’equiparazione delle retribuzioni, le opportunità di crescita professionale e i percorsi di carriera. Noi abbiamo strutturato un sistema di valutazione con criteri e punteggi incrociati, per ridurre il rischio di bias e rendere i passaggi interni più og-



Il Comitato per la Parità di genere di Cofra

gettivi - illustra Albertini -. Inoltre abbiamo migliorato l’informatizzazione dei processi e introdotto procedure condivise, con l’obiettivo di aumentare trasparenza e coerenza interna”. La crescita del rating nel 2025 si deve soprattutto all’impegno che Cofra ha dedicato al tema della genitorialità: “Sulla maternità avevamo già lavorato molto quindi ci siamo concentrati sui neo-papà, per promuovere una condivisione dei carichi familiari. Abbiamo introdotto un giorno di congedo aggiuntivo a carico dell’azienda per i papà, oltre ai dieci giorni obbligatori previsti dalla legge, e stiamo incentivando l’utilizzo del congedo parentale fa-

coltativo. La nostra ‘parental policy’ espone tutte queste possibilità e spiega meglio la normativa in sé”. Accanto alle misure operative, è stato avviato un lavoro culturale sul linguaggio e sulla comunicazione interna. “Esistono ancora molti preconcetti: il congedo parentale viene spesso definito ‘maternità’. Per questo stiamo investendo anche nella formazione sul linguaggio inclusivo, con corsi e pillole brevi, perché la comunicazione

deve essere rapida per essere efficace”. L’obiettivo del 2026 sarà proprio quello di migliorare ulteriormente sul fronte della comunicazione, oltre che sul coinvolgimento del personale. “La nostra è un’organizzazione molto articolata sul territorio, la sede è a Faenza ma i punti vendita sono distribuiti su tutta la provincia di Ravenna: dobbiamo capire come rendere tutti i lavoratori e le lavoratrici più partecipi” conclude.

Marco Guardanti



Ilaria Albertini, responsabile del settore Risorse umane di Cofra

L’aumento del rating (da 87 a 90) si deve soprattutto all’impegno che Cofra ha dedicato al tema della genitorialità

Di Assicofra ti puoi fidare

Chiamaci e scopri le nostre proposte a te riservate!

FAENZA
Zona Industriale
Via Volta, 11

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168

CESENA
V.le Bovio 420

COTIGNOLA
Centro comm.le Cotoniola
C.so Sforza, 108/1

FORLÌ
V.le Italia 47

MODIGLIANA
Via Don Giovanni Verità, 3

GRUPPO
COFRA

www.assicofra.it

INNOVAZIONE

Non solo paghe. La rivoluzione digitale della gestione delle risorse umane

Oltre 11mila dipendenti gestiti con tecnologie Zucchetti da Linker Romagna e Seled: la responsabile Giada Cordone spiega come la digitalizzazione stia trasformando il valore del lavoro nel mondo cooperativo

La gestione delle risorse umane in un'azienda non è più solo una questione amministrativa ma una vera risorsa per la competitività. Uno scenario che ha convinto Linker Romagna, centro servizi di Concooperative Romagna-Estense e Seled, cooperativa specializzata in servizi a sostegno della digitalizzazione, ad attivare un servizio specifico per la gestione delle risorse umane (HR) per grandi ma anche piccole e medie imprese. Grazie ad un contratto di rete, le due realtà hanno introdotto nuovi strumenti e processi per la gestione delle risorse umane in numerose cooperative del territorio. Giada Cordone, responsabile dell'area sviluppo di Linker Romagna e presidente di Seled, racconta i punti di forza del servizio.

Il successo del servizio HR nasce da un'unione di forze. Come si articola la collaborazione tra Linker e Seled?

"Il nostro team HR nasce da un contratto di rete tra due realtà complementari. Linker Romagna affianca oltre 400 imprese, mentre Seled apporta un'esperienza di 45 anni nel settore Ict. Questa sinergia ci permette di creare servizi digitali di altissimo livello, rendendo accessibili strumenti che un tempo erano appannaggio solo dei grandi gruppi. Siamo concessionari ufficiali Zucchetti, leader italiano del settore, e questo ci consente di offrire piattaforme evolute e sicure".



Giada Cordone

Parlando di numeri, la crescita del servizio HR nel 2025 è stata significativa. Qual è l'impatto operativo del vostro lavoro?

"Oggi gestiamo oltre 11mila anagrafiche dipendenti, un volume complesso che replichiamo su più moduli integrati dedicati alla sicurezza, alla pianificazione e al controllo dei processi HR. Nel 2025 abbiamo rafforzato il team con due nuove risorse specializzate per mantenere alta la qualità del supporto. Le prospettive sono di ulteriore crescita: per il 2026 prevediamo l'ingresso di nuovi grandi clienti cooperativi che porteranno in gestione 4mila ulteriori anagrafiche. È la conferma che il mercato riconosce il valore della nostra specializzazione".

Spesso si pensa ai software HR solo come a strumenti per gestire le retribuzioni. È ancora così?

"Oggi le tecnologie HR integrano turni, recruitment, performance e analytics. Permettono il monitoraggio dei dati in tempo reale e favoriscono l'autonomia di soci e dipendenti tramite portali self-service. Per una cooperativa disporre di questi strumenti significa ottimizzare e garantire trasparenza"

"Assolutamente no. Siamo di fronte a un cambio di paradigma. Oggi le tecnologie HR integrano turni, recruitment, performance e analytics. Permettono il monitoraggio dei dati in tempo reale e favoriscono l'autonomia di soci e dipendenti tramite portali self-service. Per una cooperativa, dove il personale rappresenta il cuore del valore e spesso la voce di costo principale, disporre di questi strumenti significa ottimizzare le risorse e garantire trasparenza".

Quali sono le garanzie che offrite alle imprese in termini di competenza?

"La fiducia si costruisce con la competenza certificata. Seled ha investito molto nel rinnovo delle certificazioni tecniche e commerciali Zucchetti. Questo garantisce ai nostri partner che ogni modulo - dalle paghe alla sicurezza dei

dati - sia gestito secondo i massimi standard normativi. E poi, aggiungo, non siamo semplici fornitori di software: siamo consulenti che conoscono a fondo il modello cooperativo".

In chiusura, come si prospetta il futuro di Seled oltre l'area HR?

"Oltre alle risorse umane, continuiamo a operare con successo come system integrator, fornendo servizi sistemistici, integrazione applicativa e soluzioni di programmazione su misura. La solidità del nostro percorso è confermata dai numeri: chiuderemo il bilancio 2025 positivamente e con dati in crescita: è un risultato che premia il lavoro collettivo e ci permette di dire che investire in soluzioni HR significa, per una cooperativa, costruire basi solide per il proprio futuro".

Mabel Altini

SOFTWARE HR per la gestione delle risorse umane:

- più efficienza
- più controllo
- meno sprechi

I migliori software italiani, anche in cloud, per la gestione delle risorse umane per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.



Scopri i servizi sul sito www.seled.net

infohr@seled.net
0546 458071



SINDACATI

Cisl Romagna chiede un Patto di responsabilità per lo sviluppo e la stabilità del lavoro

Dopo la manifestazione a Roma di dicembre scorso, l'appello a una nuova stagione di concertazione. Francesco Marinelli: "Serve coesione tra Governo, parti sociali e soggetti economici"

Un patto di responsabilità che metta al centro la qualità e la stabilità del lavoro, la sicurezza e i diritti dei lavoratori, la partecipazione e le politiche sociali: è quanto la Cisl chiede al Governo, alle parti sociali e ai soggetti economici. "L'appello, in un momento di grande difficoltà economica

per diversi comparti italiani, è di riunirsi e dare una prospettiva al Paese - sottolinea Francesco Marinelli, segretario generale Cisl Romagna -. Siamo convinti che solo con il lavoro condiviso si possano affrontare stagioni complesse come quella che stiamo vivendo e progettare il futuro".

Queste sono le motivazioni alla base della manifestazione che la Cisl ha organizzato a Roma sabato 13 dicembre, per chiedere una nuova stagione di concertazione e proporre modifiche alla Manovra di bilancio. "La mobilitazione non è stata pensata come una protesta generica - specifica Marinelli - ma come un momento di proposta e rivendicazione, rimarcando la volontà di superare la logica della semplice opposizione, con un approccio propositivo, orientato a ottenere misure concrete per rafforzare lavoro stabile, tutele, politiche sociali, pari opportunità e strumenti di welfare". Nel dettaglio, le richieste della Cisl toccano la partecipazione dei lavoratori nelle imprese, il rafforzamento del sostegno ai giovani e alle donne, la conciliazione vita-lavoro, la tutela dei pensionati e il potenziamento degli ammortizzatori sociali: elementi considerati strategici per sostenere crescita

economica e coesione sociale in un paese ancora attraversato da forti differenze territoriali e da marcate fragilità occupazionali. Il patto della responsabilità proposto dalla Cisl prevede anche di affrontare sfide sociali e industriali: la transizione ecologica e digitale, l'impatto dei cambiamenti tecnologici sul lavoro, la crescita della precarietà, il bisogno di rafforzare sicurezza e tutela dei lavoratori in tutti i settori. "Intendiamo farci promotori di un progetto di responsabilità collettiva e partecipazione nelle politiche economiche e sociali - spiega Marinelli -. Come Cisl continueremo a portare il nostro contributo e a sollecitare scelte capaci di rafforzare coesione sociale e sviluppo, perché crediamo fortemente nell'importanza di una visione condivisa, fondata su responsabilità, diritti, inclusione e sulla valorizzazione del lavoro - conclude -, come motore del futuro del paese". (l.r.)



La delegazione di Cisl Romagna alla manifestazione a Roma di sabato 13 dicembre

INSERTO DIGITAL A CURA DI PROGETTO AROMA

Ricomincia bene l'anno con una consulenza digitale gratuita

L'inizio dell'anno è il momento perfetto per dare **slancio** ai tuoi progetti digitali. Proprio per questo a gennaio **Progetto Aroma** ti offre una consulenza gratuita e personalizzata per affrontare il nuovo anno con maggiore consapevolezza.

Presenza online **inefficace**? Strategie social che **non convertono**? Budget pubblicitario **sprecato**? Sono problemi comuni che richiedono un approccio professionale e su misura.

La vera differenza la fa una strategia digitale **studiata sulle tue esigenze** specifiche: analisi del target, scelta dei canali giusti,

contenuti che coinvolgono davvero e strumenti di automazione che fanno risparmiare tempo.

Che tu gestisca un **e-commerce**, una **cooperativa** o un'**attività locale**, il digitale offre opportunità concrete per **crescere**, ma solo se sai come muoverti nel modo **giusto**.

Durante la consulenza, potrai confrontarti con **esperti** di web marketing, social media, e-commerce e formazione digitale per capire quali azioni intraprendere nel 2026 e come **ottimizzare le risorse** a tua disposizione.

Non perdere questa opportunità: la prima sessione di consulenza è completamente **gratuita** e **senza impegno**.

Vuoi iniziare l'anno con una strategia digitale vincente?



Clicca il codice a lato per richiedere la tua consulenza gratuita entro il 31.01.2026 ->



IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Luxco Soc. Coop. - Via Giuseppe di Vittorio 11, Russi 48026 (RA)
luxcoimpianti@gmail.com - cell. 328 6898905



BILANCI

Arco Trasporti, fatturato a 18,5 milioni di euro e prospettive di consolidamento per il 2026

Il presidente Sauro Bettoli: “Nonostante le difficoltà chiudiamo in attivo per il quindicesimo anno consecutivo”

Come ogni anno, la cooperativa Arco Trasporti di Cotignola ha riunito soci, consiglio di amministrazione e dipendenti per l'assemblea, alla quale è seguita la cena sociale con lo scambio degli auguri di Natale. Durante la serata sono stati presentati i dati economici del bilancio appena chiuso, con il fatturato che si attesta a 18,5 milioni di euro. “È stato un anno molto difficile per una serie di questioni, non ultime quelle legate all'alluvione che finalmente sono state chiuse, contenziosi compresi - commenta il presidente Sauro Bettoli -. Nonostante questo, Arco chiude l'esercizio in attivo per la quindicesima volta consecutiva, con risultati in linea con quelli dell'anno precedente e con volumi di lavoro sostanzialmente invariati”. Il presidente non ha nascosto le criticità del settore, che definisce “molto volubile e in continuo cambiamento”. Tra i prin-

cipali problemi restano la difficoltà nel reperire manodopera e padroncini e la complessità delle pratiche per ottenere permessi e patenti: “È necessaria una semplificazione burocratica, o l'intero sistema dei trasporti ne risulterà compromesso” chiosa Bettoli. Un passaggio importante dell'assemblea è stato dedicato al tema del governo della cooperativa e del gioco di squadra - una squadra composta da circa 130 persone, di cui 55 soci, per un totale di 85 mezzi. A rafforzare questo messaggio è intervenuto un ospite speciale: Francesco Damiani, campione del mondo di pugilato, due volte medaglia d'argento olimpica e oggi dirigente sportivo. Pur provenendo da uno sport individuale, Damiani ha sottolineato come dietro ogni risultato ci sia sempre una squadra che lavora, studia e supporta chi è in prima linea. “Questo è un concetto

chiave anche per Arco - conferma Bettoli -: fare ognuno la sua parte per rendere unita e coesa la cooperativa, per migliorarla, così che la cooperativa a sua volta faccia stare bene i soci”. Damiani, che ha partecipato con piacere alla serata, è stato insignito di una targa e simbolicamente nominato “amico dei trasportatori”, ricevendo anche una simpatica “laurea honoris causa in Camionologia e Logistica”. Alla serata erano presenti anche i rappresentanti della Bcc: “La banca di credito cooperativo ha sempre sostenuto Arco - ricorda Bettoli - e anche grazie a questa collaborazione una cooperativa vicino al fallimento è diventata una compagine solida e strutturata nel settore di trasporto e logistica”. Sul fronte degli investimenti, Bettoli sottolinea l'importanza della nuova sede da 110mila metri quadrati, destinata a di-



Francesco Damiani riceve da Sauro Bettoli una “laurea honoris causa in Camionologia e Logistica”

ventare un polo logistico di riferimento per la Romagna. “È già operativo un magazzino da 5000 metri quadrati, che ci consente di ampliare l'offerta di servizi logistici e

di gestione delle merci. Guardando al 2026 - conclude - l'obiettivo di Arco è di consolidare quanto costruito negli ultimi anni”.

Marco Guardanti

RAVENNA

Rafar Multiservice rafforza le attività e cresce grazie alla fusione con Colas Pulizie Industriali

Nonostante le oscillazioni del mercato dei servizi, la cooperativa guarda al 2026 investendo nella formazione e nell'ampliamento dei servizi ferroviari

La cooperativa Rafar Multiservice, realtà storica di Ravenna che opera nel settore dei servizi e della logistica, ha registrato nel 2025 un importante incremento di fatturato. Pur muovendosi in un contesto di mercato difficile, la cooperativa ha consolidato le attività ed è entrata in nuove aree di mercato grazie alla fusione con Colas Pulizie Industriali. “In seguito all'incorporazione di Colas Pulizie Industriali, divenuta operativa nel mese di ottobre, abbiamo acquisito nuovi clienti e nuove commesse - spiega il direttore di Rafar Rossano Bezzi -. A questa espansione delle nostre attività si è aggiunta anche la conferma del lavoro da parte della nostra committenza storica che continua a sceglierci riconoscendo l'affidabilità, la competenza e la qualità del servizio fornite dai nostri operatori”. Questi risultati assumono ancora maggior valore se si pensa al mercato dei servizi, altalenante e con marginalità sempre piuttosto



Un lavoratore Rafar che opera nell'area dei servizi ferroviari a Ravenna

ridotte. “Il mercato dei servizi alle imprese - penso al carico e scarico merci ma anche alle pulizie, ai traslochi o alla prestazione di manodopera - registra oscillazioni imprevedibili - spiega Bezzi -. Nelle ultime settimane, ad esempio, le attività al Porto di Ravenna hanno subito una contrazione imprevista”. Questa incertezza ha portato la

cooperativa a sviluppare buone capacità di adattamento: “Grazie alla diversificazione riusciamo a mantenere una visione di medio-lungo periodo abbastanza solida. Ma sono soprattutto la professionalità e la flessibilità della nostra squadra di soci e lavoratori a fare la differenza” aggiunge il direttore. La squadra di Rafar è infatti abi-

Bezzi: “Grazie alla diversificazione riusciamo a mantenere una solida visione di medio-lungo periodo”

tuata ad affrontare un mercato complesso che richiede professionalità elevate e turnazioni difficili, soprattutto in un momento in cui il personale del settore scarseggia. Guardando al 2026, la cooperativa continuerà a investire nella crescita e nella diversificazione, con una particolare attenzione ai servizi ferroviari. Nei prossimi mesi Rafar sarà quindi alla ricerca di nuovi agenti ferroviari che verranno selezionati e formati e investirà per ampliare il parco mezzi destinato alla trazione ferroviaria. Purtroppo però, come in tutti i settori, la principale incognita riguarderà proprio il reperimento di personale qualificato: “È un problema che esiste da anni e che ogni anno si acuisce di più - sottolinea Bezzi -. A questa criticità abbiamo sempre risposto investendo nella formazione interna e nella valorizzazione dei talenti perché siamo convinti che la crescita della cooperativa sia direttamente collegata alla crescita delle persone che ne sono parte” conclude. (m.a.)

PROSPETTIVE

Cambiano le esigenze del mercato dei servizi e Ciclat si evolve

Cesare Bagnari, direttore generale del consorzio emiliano romagnolo: "Punteremo sulla gestione integrata del facility management"

Con un fatturato di oltre 170 milioni di euro e servizi in 14 regioni italiane, il consorzio di servizi Ciclat è una delle realtà più influenti in Italia nei comparti del facility management - dalle pulizie alla security - e della logistica. Nato nel 1953, Ciclat conta oggi 89 imprese e cooperative consorziate e sviluppa un fatturato aggregato di oltre 1 miliardo di euro. Il direttore ge-

nerale Cesare Bagnari fa il punto sull'andamento 2025 e sugli obiettivi dei prossimi mesi di lavoro. **Partiamo da un bilancio dell'anno che si è appena concluso...** "È stato un anno particolarmente positivo. Negli ultimi mesi abbiamo chiuso diverse convenzioni nell'ambito degli accordi quadro acquisiti nell'ultimo biennio, in particolare relativi a importanti gare Consip.

Questi accordi con la centrale di committenza nazionale si sono tradotti in convenzioni attive con numerosi enti, specialmente nel settore delle pulizie. È un lavoro che ha fatto crescere i volumi e ci offre prospettive di consolidamento per i prossimi due o tre anni". **Oltre al settore pulizie, ci sono altri comparti in crescita?** "Registriamo ottimi risultati anche nel settore logistico. In particolare, l'attività nel porto di Ravenna continua a darci molte soddisfazioni, con volumi in costante aumento. Tuttavia, non posso nascondere una difficoltà che accompagna da tempo il consorzio e quasi tutte le nostre consorziate: il reclutamento di personale. È un problema che ci impedisce di dare risposte a tutto il lavoro che avremmo effettivamente disponibile sul mercato". **Guardando al 2026, quali sono i prossimi obiettivi?** "Il nostro obiettivo primario è integrare competenze che vadano oltre i core business storici. Vogliamo muoverci sempre più verso gli hard service rispetto ai soft service,



Cesare Bagnari

puntando sulla gestione integrata del facility management. Questo significa occuparsi della manutenzione e della gestione completa degli edifici, con un focus specifico sulla manutenzione predittiva e sull'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi gestionali". **Come approccerete questa trasformazione tecnologica?** "Al momento lavoriamo soprattutto realizzando Ati (Associazioni temporanee di impresa) con altre realtà ma la nostra natura consortile ci spinge a fare un passo avanti. Vogliamo ampliare la nostra base sociale includendo stabilmente soggetti specializzati proprio negli hard service. Solo così potremo rispondere in modo organico e completo alle esigenze sempre più complesse del mercato dei servizi". (m.a.)



Lo staff di Ciclat riunito per un pranzo conviviale in vista delle festività

FAENZA

In Piazza si certifica per la Parità di Genere

La nostra cooperativa ha ottenuto la sua prima certificazione e non è un caso se il primo documento a certificare il nostro lavoro riguarda la parità di genere. Le pari opportunità e l'inclusione sono da sempre valori che ci ispirano e guidano il nostro modo di essere impresa, così come i prodotti editoriali che realizziamo e i servizi di comunicazione che offriamo. Siamo una piccola realtà, con soli 5 dipendenti (3 donne e 2 uomini), e il percorso che abbiamo intrapreso per arrivare a

questa certificazione ci ha permesso di fare chiarezza in molti aspetti del nostro lavoro. Aspetti che spesso, nelle imprese di piccole dimensioni come la nostra, non vengono formalizzati o rischiano di essere trascurati, ma che si rivelano invece fondamentali per programmare al meglio risorse e progetti. Oggi abbiamo un documento che certifica il nostro buon operato in termini di uguaglianza di genere con un punteggio pari all'86% (il minimo

richiesto per la certificazione è 60%). Questo risultato ci sprona a fare ancora meglio e a cercare di essere innovativi anche nelle politiche verso le persone che lavorano per questa cooperativa, ma non solo. Vogliamo essere un esempio anche per le imprese che lavorano con noi e ci scelgono per i nostri servizi - e magari anche per i nostri valori - e contribuire a innescare un cambiamento culturale in termini di genere di cui c'è tanto bisogno.

Ilaria Florio





CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

Gas tecnici

Saldatura

Antinfortunistica

Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)

Tel. 0546 620325

Fax. 0546 622039

E-mail: info@utentigastecnici.it

In Piazza

ABITARE

Da Ravenna nuove proposte sul tema della casa grazie all'evento di Solco

Alla due giorni organizzata dal consorzio hanno partecipato oltre 200 persone tra professionisti del terzo settore, dell'economia sociale e dell'edilizia insieme a finanziatori e decisori pubblici

La partecipazione all'evento Avere una casa organizzato da Solco Ravenna è andato oltre le aspettative: "Abbiamo registrato il tutto esaurito con le iscrizioni e messo insieme un gruppo eterogeneo di partecipanti: operatori sociali, volontari, geometri, architetti, assistenti sociali, cooperanti dell'abitare, imprenditori edili, possibili finanziatori, amministratori e dirigenti pubblici - commenta Antonio Buzzi, presidente Solco Ravenna -. Questo dimostra quanto questo tema sia trasversale e tocchi molti aspetti del nostro assetto sociale ed economico, e soprattutto prova quanto sia urgente parlarne".

L'iniziativa del consorzio è nata con l'obiettivo di essere da stimolo per favorire la nascita di tavoli di discussione e decisionali sul tema dell'abitare, tavoli eterogenei, composti da tutti gli enti e i soggetti che in qualche modo si scontrano con il tema della casa: servizi sociali, imprese che non trovano personale in loco, amministrazioni pubbliche, costruttori, enti del terzo settore e del privato sociale. "Il tema è trasversale e urgente e richiede un approccio congiunto. Noi siamo pronti e disponibili - aggiunge Buzzi -. Presto pubblicheremo gli atti di questa due giorni perché diventino patrimonio comune per chi ha partecipato e per permettere a chi non ha potuto esserci si sentirsi parte di questa nuova community che vogliamo e dobbiamo creare per far fronte al problema".

Tra le idee più innovative portate avanti dai tavoli ci sono state la necessità di creare un fondo mutualistico di prossimità abitativa per aiutare le persone che si trovano in difficoltà economica temporanea e che rischiano di perdere il proprio alloggio e il modello *Rent to own*, per affrontare il problema dell'accessibilità alla locazione e al mutuo soprattutto per i giovani. Tra le azioni urgenti da mettere in campo sono state sottolineate: la ne-



Ravenna, 11-12 dicembre. Sopra il pubblico dell'evento e sotto la tavola rotonda con i decisori pubblici

cessità di lavorare sul concetto di comunità attiva e corresponsabile, promuovendo l'accesso a forme di abitare collaborativo e sviluppando una nuova normativa specifica; lo sviluppo di una rete sinergica composta da soggetti eterogenei sui territori per aiutare le persone più fragili nella propria autodeterminazione, attraverso il sostegno all'inserimento lavorativo e il supporto ai servizi; il bisogno di superare il *mismatch* tra case vuote e persone senza casa, recuperando il patrimonio pubblico e privato inutilizzato con il coinvolgimento di finanza paziente, ossia un modello in cui l'investitore non cerca un profitto immediato e speculativo, ma è disposto ad aspettare prima di ottenere un ritorno.

In rappresentanza degli enti

decisori erano presenti tra gli altri anche l'assessore alle Politiche abitative della Regione Emilia-Romagna Giovanni Paglia e l'europarlamentare Irene Tinagli a capo della Commissione speciale sulla crisi degli alloggi nell'Unione europea.

Per seguire gli aggiornamenti dell'iniziativa: avereunacasa.it (l.r.).

Tra le proposte: un fondo mutualistico per chi è in difficoltà economica temporanea e nuovi modelli di mutuo per aiutare i giovani

Il commento dei decisori pubblici

In rappresentanza degli enti decisori erano presenti tra gli altri anche l'assessore alle Politiche abitative della Regione ER Giovanni Paglia e l'europarlamentare Irene Tinagli a capo della Commissione speciale sulla crisi degli alloggi nell'Ue.

"Ci sono state sollecitazioni preziose e vogliamo che questo dialogo continui - ha commentato Paglia -. La mancanza di una casa è un problema che tocca vari aspetti: sociale, perché aggrava le disuguaglianze; economico, perché ci sono imprese che faticano a trovare personale; di tenuta dei servizi pubblici, perché quando mancano infermieri, autisti o insegnanti non si possono garantire trasporti, assistenza e scuola. In Regione stiamo lavorando alla costruzione di un'alleanza per la casa che metta insieme soggetti pubblici, privati ed economici con l'obiettivo di dare un tetto a tutti per le proprie possibilità".

Tinagli ha sottolineato come il problema sia diffuso in ogni Paese europeo: "Il lavoro portato avanti con questo evento è molto simile a quello che stiamo svolgendo con la Commissione. Fin da subito ci siamo scontrati con l'ampiezza di questo tema. Nessuno da solo può farcela e abbiamo cercato di tenere coinvolti tutti i livelli amministrativi: europeo, nazionale e locale. Il vostro attivismo di oggi è fondamentale" ha concluso.



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it



GIOVANI

Cosa fare dopo il diploma?

La Fondazione Dalle Fabbriche - Multifor Ets insieme a Officina - Consulenza per le risorse umane ha organizzato un percorso di orientamento post diploma per gli studenti e le studentesse del faentino e del forlivese coinvolgendo 52 classi quinte

Si sta concludendo Dopodomani, il progetto di orientamento post diploma della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor ETS, realizzato con il supporto di Officina - Consulenza per le risorse umane e rivolto alle classi quinte Superiori delle Scuole del territorio di Faenza - Liceo Ballardini/Torricelli, Istituto Professionale Persolino Strocchi, Istituto Tecnico e Professionale Luigi Bucci e Istituto tecnico statale Oriani - oltre all'Istituto Tecnico Economico Carlo Matteucci di Forlì. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le indicazioni utili per decidere la strada da intraprendere una volta ottenuto il diploma. Il progetto si è sviluppato in due fasi: una sessione in ogni classe quinta con la presentazione, da parte di orientatori esperti, delle possibilità di studio, formazione e inserimento lavorativo che si aprono dopo la scuola superiore; uno sportello individuale (per chi ne ha fatto richiesta) nel qua-

le i ragazzi hanno avuto a disposizione un orientatore che li ha aiutati a mettere a fuoco il loro progetto individuale. Le attività mattutine nelle scuole sono state svolte in 52 classi quinte, coinvolgendo tutta la popolazione studentesca dell'ultimo anno, per un totale di 52 ore di formazione erogata e di 130 ore di sportelli individuali. L'orientamento in classe è stato poi arricchito da tre serate a Faenza nel

Il progetto si è sviluppato in due fasi: una sessione mattutina nelle scuole e tre serate di confronto con esperti e testimonianze



Ragazze e ragazzi partecipano a un momento della formazione di orientamento post diploma che si è svolta nel complesso di Faventia Sales a Faenza

complesso di Faventia Sales durante le quali gli studenti, presenti su base volontaria, hanno potuto ascoltare esperti e confrontarsi con le testimonianze di ragazzi poco più grandi circa le scelte fatte, le criticità e le novità dei percorsi post diploma. Le serate hanno visto la presenza complessiva di circa 100 studenti e studentesse. “L’attiva partecipazione degli studenti e delle studentesse alle attività svolte - afferma Edo Miserocchi, presidente della Fondazione Dalle Fabbriche - Multifor - ha confermato una forte tendenza nei giovani a interrogarsi attivamente sul futuro. Il progetto Dopodomani ha realizzato i suoi obiettivi: dal lato pratico, divulgare le informazioni basilari per orientarsi tra le diverse possibilità che si presentano dopo la maturità; dal lato educativo, stimolare gli studenti a un’autovalutazione delle proprie capacità e attitudini, oltre a raccogliere, esaminare e valutare le informazioni e utilizzarle per giungere a una decisione finale”.

AUTISMO

La Compagnia del Buon Umore di Porto Fuori (Ravenna) dona 500 euro al centro educativo Anacleto

Il centro educativo Anacleto ha ricevuto un dono molto speciale dalla Compagnia del Buon Umore di Porto Fuori. L'associazione

di attori dilettanti specializzata in spettacoli in dialetto romagnolo ha infatti consegnato un assegno di 500 euro per dare modo al



La consegna di un assegno simbolico da parte della Compagnia del Buon Umore al centro educativo Anacleto per realizzare attività per bambini e ragazzi autistici

centro di portare avanti le proprie attività con bambini e ragazzi autistici. “Siamo molto grati agli amici della compagnia del Buon Umore - commenta Alessandra Annibali, coordinatrice del centro educativo Anacleto -. Ci conosciamo da tempo perché svolgono le loro prove nei nostri locali quando la sera sono vuoti ed è bello vedere che questa collaborazione diventa significativa anche per i bambini e i ragazzi che seguiamo con questo dono inaspettato”. La donazione è destinata alla sede di Anacleto di Porto Fuori, attiva da 9 anni e dove sono seguiti oltre 40 bambini e ragazzi, anche per servizi che esulano l’autismo, come la logopedia o il supporto

psicologico per adolescenti. “Gli atti di generosità come questa donazione ci permettono di poter portare avanti molte delle nostre attività e programmarne anche alcune dedicate non solo a chi frequenta il centro, ma anche ai loro familiari” conclude Annibali. Anacleto è un progetto della cooperativa Progetto Crescita e del consorzio Solco Ravenna. È dedicato ai bambini e ai ragazzi autistici o con disturbi dello sviluppo e promuove un’educazione basata sull’analisi del comportamento applicata. È presente a Porto Fuori (Ravenna), Cervia e Faenza. Per maggiori informazioni su Anacleto: www.anacleto.education - centroeducativoanacleto@solco-ravenna.it



VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc
Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



inpiazza
notizie dalla cooperazione

**TUTTE
LE NOTIZIE
DELLE COOPERATIVE
ROMAGNOLE**



www.inpiazzanews.it

La cooperativa sociale La Romagnola di Rimini non si occupa solo di trasporto di persone con disabilità ma è anche una realtà che offre opportunità lavorative a chi, altrimenti, rischierebbe di trovarsi ai margini del mercato del lavoro. Come Massimo, che dopo un’innata diagnosi di invalidità ha dovuto chiudere la propria attività commerciale e cercare una nuova occupazione, incontrando numerose difficoltà.

Racconta Massimo: “Quando ho scoperto di avere un problema di salute importante, ho chiuso l’attività che avevo in proprio, un negozio di frutta e verdura, e ho iniziato a cercare altro. Ma per l’invalidità mi sono presto accorto che nella mia condizione era difficile che le persone mi dessero fiducia. Ho fatto qualche lavoro saltuario ma sono stato anche fermo un paio di anni. Ero molto scoraggiato. Poi mia moglie ha mandato il mio curriculum alla Romagnola. Eravamo in piena pandemia. Non ci potevo credere quando mi ha chiamato Valter Bianchi, l’ex presidente della cooperativa. Che mi ha assunto”. Il primo incarico: 12 ore a settimana come accompagnatore sui mezzi che trasportano gli alunni verso le scuole (La Romagnola svolge anche servizi per Start Romagna, ndr). Le ore diventano 38 quando Massimo inizia a fare anche il lavaggiista dei mezzi: tempo pieno, stipendio normale. “Ero rincuorato”. Poi la decisione di prendere il certificato di iscrizione a ruolo di conducente per diventare autista.

LAVORO

La storia di Massimo che alla cooperativa La Romagnola ha avuto una seconda possibilità

A causa di un’invalidità ha dovuto chiudere la propria attività commerciale. Oggi è assunto a tempo pieno come autista: “Hanno creduto nelle mie qualità e capacità”

Racconta Massimo: “Il lavoro mi piace perché si creano bellissimi rapporti umani con le persone che trasportiamo”

E, un anno e mezzo fa, il cerchio si chiude quando Rudy Ballabene, l’attuale presidente della cooperativa, lo promuove alla guida dei mezzi della Romagnola. “Il lavoro mi piace non solo in sé, ma anche perché si creano bellissimi rapporti umani con le persone che trasportiamo: persone che hanno tanto da insegnarci. Alla Romagnola devo solo dire ‘grazie’, perché hanno creduto nelle mie qualità e capacità. Mi sono sentito valorizzato. E se oggi mi sento rinato, lo devo a loro”. Quella di Massimo è solo l’ultima di tante storie importanti di inserimento lavorativo di persone con disabilità: “Noi siamo sempre



Un mezzo della cooperativa La Romagnola a Rimini

alla ricerca di personale da inserire in organico: possibilità ce ne sono sempre, per tutti”, sottolinea Rudy Ballabene, presidente di una cooperativa che vanta quasi il 50% di forza lavoro con disabilità. “La sua vicenda umana e professionale è significativa perché oggi, nonostante ci sia maggiore cultura e si faccia più formazione sul tema, lo sguardo sulle persone con di-

sabilità resta ancora uno sguardo che punta il dito sulla ‘diversità’. Massimo è la dimostrazione del valore della cooperazione sociale di inserimento lavorativo. La persona con disabilità per noi resta in primis una persona che è ancora in grado di esprimere capacità e professionalità. Tutto sta nel trovarle il proprio posto”.

Riccardo Belotti

EVENTI

“Faenza è sociale”: dal 13 gennaio incontri sui servizi per la comunità

“Faenza è sociale. Storie ed esperienze a favore della comunità” è il ciclo di incontri organizzato a Faenza dal circolo Torricelli, in via Castellani 25. Quattro approfondimenti su tematiche utili alla cittadinanza insieme agli enti pubblici e del privato sociale che si occupano di assistenza alla persona. Si inizia martedì 13 gennaio alle ore 18 con “Asp della Romagna Faentina. Uno sportello di ascolto e azione per le famiglie sovraindebitate”, insieme a Chiara Donati, presidente Asp; Lucio Altieri, educatore professionale; Riccardo Novaga, avvocato esperto in composizione negoziata della crisi. Si continua martedì 27 gennaio, sempre alle 18, con “Gruppo Disabilità Faenza. Insieme per i diritti delle persone disabili. Le associate si presentano” con Nevis Baldoni, Anffas Faenza; Luciana Montanari, di Si Stare Insieme; Riccardo Casamassima, associazione Grd; Cesare Missiroli, Autismo Faenza. Coordina Massimo Caroli, presidente GDF. Gli appuntamenti continuano nel mese di febbraio con due approfondimenti dedicati alla cooperazione sociale faentina e ai servizi per la comunità, martedì 10 e martedì 24. (i.f.)

FERRARA

Navetta gratuita per le persone disabili per vedere il basket alla Bondi Arena

Nuovo accordo tra Ferrara Basket e cooperativa sociale Integrazione Lavoro per realizzare un servizio di navetta gratuita andata e ritorno per persone con disabilità motorie, in occasione delle partite domenicali casalinghe alla Bondi Arena di Ferrara. Gli operatori della cooperativa raccoglieranno in ordine cronologico le chiamate e redigeranno, entro il venerdì precedente la partita, l’elenco delle 7 persone (di cui al massimo 2 in carrozzina) che potranno usufruire gratuitamente del servizio. Prenotazioni entro il giovedì antecedente la gara al numero 378 3093680.



I vertici della cooperativa sociale Integrazione e di Ferrara Basket il giorno dell’annuncio dell’accordo

PINK JEWEL 11*
- 10 Angeleno
Grosso calibro: mm 60-65
Ottime qualità organolettiche

STONE FRUIT
Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it

IL PENNELLO
tinteggiatura e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

ROMAGNA

D'matena a i avèn
e' buver da spli!

Attenzione agli animali parlanti nelle notti fra l'anno vecchio e quello nuovo. Secondo la tradizione possono predire la morte dei padroni

Difficile dire quanti romagnoli, al giorno d'oggi, abbiano ancora una stalla nel cortile - e per giunta una stalla 'abitata', da cavalli, maiali, polli o altri animali -, però noi mettiamo le mani avanti e vi avvertiamo: nella notte dell'Epifania e in quella del 17 gennaio - giornata consacrata a Sant'Antonio Abate "del porcello" - è meglio tenersi lontani da tutti i luoghi in cui gli animali possono fare combriccola. E anche se vi fate bastare un gatto che ronfa sotto il divano, beh, fareste bene a riempire generosamente la sua ciotola. Questo perché proprio in quelle due notti gli animali romagnoli hanno l'abitudine di ritrovarsi a confabulare tra loro, in una lingua che anche gli umani possono intendere. E nel mezzo delle chiacchiere, i nostri amici a quattro zampe potrebbero anche predire le vostra morte! E azzeccarci...

Almeno così dice la tradizione, che in pagine per così dire 'trasversali' attinte da vocabolari, rac-

colte di usanze e saggi antropologici riporta spesso e volentieri questa bizzarra quanto inquietante credenza. Tra i primi a raccontare l'aneddoto del fattore - che per verificare la diceria sugli animali parlanti, avrebbe passato la notte dell'Epifania nella stalla, finendo letteralmente per morire di paura una volta saggiato che davvero gli aninali ne dicevano di forche da galera su come lui li aveva trattati nel corso dell'anno - è stato il folklorista Giovanni 'Bacocco' Bagnaresi, nelle sue Antiche orazioni popolari romagnole ristampate una ventina d'anni fa dall'Istituto Schürr.

Diverse registrazioni audio di "testimoni" del mondo contadino romagnolo, conservate negli archivi di Casa Foschi, riportano la credenza sulla notte prima di Pasquetta (il Lunedì dell'Angelo), durante la quale i buoi bisbigliano tra loro, dicendo appunto che il giorno dopo dovranno seppellire il padrone. Cosa che, a quanto

pare, tendeva ad avverarsi...

Del resto, un proverbio tipico della Pasquella romagnola recita "J animél / j è cuntintone, / i dis ben de' su padrone", mettendo in guardia i fattori sul potere divinatorio degli animali (in particolare galli e buoi) e suggerendo loro di trattare le bestie con ogni premura.

A tirare le fila di tutte queste coincidenze e suggestioni ci ha pensato Umberto Foschi, che nei suoi Proverbi romagnoli (1980) riporta che, in Romagna, "la notte dell'Epifania parlavano gli animali. La leggenda deriva da un Vangelo apocrifo - scrive Foschi - nel quale si leggeva che il bue e l'asino del presepio avevano parlato per lodare Gesù bambino. In Romagna poi, forse per via di popolazioni provenienti dall'Oriente, per un certo tempo il Natale corrispose all'Epifania; ecco perché la leggenda fa parlare le bestie anziché la notte di Natale, in quella della Pasquetta.

L'antico legame tra Ravenna e Costantinopoli starebbe, insomma, alla base della singolare convergenza, nella nostra tradizione, di alcune festività del calendario cattolico con quello ortodosso, che appunto celebra il Natale il 7 gennaio. Il retroterra pre-cristiano di tutto ciò deriva dalle remote credenze contadine sul Dodekameron, ossia il periodo «magico» tra il 25 dicembre e il 6 gennaio durante il quale, complice il buio persistente, il mondo dei vivi e quello dei morti si confonderebbero prima della ripartenza del ciclo delle stagioni, in una dinamica simbolica del tutto simile a quella che abbiamo già visto dietro alle tradizioni di San Martino. Esito lampante di tutto questo sono i Pasqualotti questuanti, che nelle aree in cui ancora si celebra la Pasquella (per lo più il cervese e la collina forlivese) a volte fanno e' dispet ai padroni di casa.

A proposito di Pasquetta, un detto abbastanza popolare è "La not dla Pacvèta e' scor e' ciù e la zveta"; anche in questo caso, chi ascolta il canto del gufo e della civetta dovrà stare guardingo. Nell'archivio sonoro di Casa Foschi, infatti, fra i tanti field recording immortalati da Giuseppe Bellosi negli anni '70 e '80 con «informatori» romagnoli (cioè persone considerate depositarie della cultura tradizionale), si rinvergono proverbi come quello riportato dalla signora Dina Matteucci, secondo la quale "Quand e

cata la zveta dnez a ca', cativa nova la dà".

Va detto che la civetta, pur venerata nell'antica Grecia per la capacità di volare al buio, è ritenuta un animale presago di sventura per lo meno dal Medioevo, probabilmente perché la si sentiva cantare di notte durante le veglie funebri, occasioni rare per i contadini di un tempo di uscire di casa nelle ore piccole. E se la tradizione non è tenera con il rapace notturno, non lo è neanche la scienza, che annovera la civetta nell'ordine degli «Strigiformi», dal latino striges, che sta per «streghe», mentre la poesia romagnola si limita a spostare il riflettore dalla civetta all'Assiuolo (che le è parente stretto, ma se non altro è maschio, un po' per uno...), il quale nell'arcinota poesia di Giovanni Pascoli non è proprio un portatore di sventura, ma simboleggia comunque solitudine e morte. Con tanto di vidimazione delle dispense scolastiche. Anche quelle del 2025.

Daniele Galli



Giovanni Fattori, Bovi al carro (1867 ca)

Redazione: via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Concoopoperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Concoopoperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.**





il nostro partner è l'ambiente



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

Via Magnani 5, Ravenna • 0544 450500 • commerciale@albatros.ra.it • www.albatros.ra.it

ALBATROS è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2023, UNI/PDR 125:2022, SA8000



Maria Schneider e Jack Nicholson fotografati durante le riprese di Professione: reporter di Michelangelo Antonioni. La foto è esposta allo Spazio Antonioni di Ferrara



Dettaglio di una stampa esposta a Bologna alla mostra Graphic Japan da Hokusai al Manga

ARTE

Da Ferrara a Bologna tra cinema e grafica giapponese

A 50 anni dall'uscita del film **Professione: reporter**, lo Spazio Antonioni di Ferrara (corso Porta Mare 5) celebra uno dei massimi capolavori del grande regista nato a Ferrara. Una selezione di fotografie di scena di Florian Steiner - provenienti dall'Archivio Antonioni - accompagna la visione della sequenza conclusiva del film, che è considerata un caposaldo della storia del cinema. Professione: reporter è uno dei film più ammirati, intensi e attuali di Michelangelo Antonioni, per la capacità di aprire una finestra su un mondo globalizzato, privo di punti di riferimento. Gli scatti di Steiner restituiscono frammenti del backstage di quello che Antonioni ha definito "la mia vera avventura", per il livello di complessità legato a location impervie. Il fotografo accompagna con il suo obiettivo le tappe salienti del film, dagli scenari africani alle geometrie sinuose delle architetture di Gaudí che sembrano alludere ai tortuosi intrecci del destino, fino all'assolata e polverosa piazza nella città spagnola di Osuna. Martedì-domenica 10-13 e 15-18.30, fino al 12 aprile 2026.

Graphic Japan, Da Hokusai al Manga porta a Bologna, per la prima volta in Italia, una grande mostra che racconta le tappe fondamentali della grafica giapponese in un viaggio che dal periodo Edo (1603-1868) conduce fino ai nostri giorni. Il progetto di mostra, a cura di Rossella Menegazzo con Eleonora Lanza, nasce da un'esigenza critica coniugata alla curiosità culturale di indagare le ragioni del successo globale della grafica giapponese, connotata da un nesso indissolubile tra segno e disegno che, a partire dalle stampe ukiyoe - le cosiddette "immagini del Mondo Fluttuante" - ha condotto fino ai poster d'artista e ai manga contemporanei. Il percorso si articola in quattro grandi sezioni tematiche: Natura, Figure, Segno e Giapponismo contemporaneo, con oltre 200 opere stampate in silografia, libri, album, manifesti e mascherine per tessuti, oltre a oggetti d'alto artigianato. Dal lunedì al venerdì ore 10-18, sabato e domenica ore 10-19, martedì chiuso, fino al 6 aprile 2026. Bologna, Museo Civico Archeologico (via dell'Archiginnasio 2).
a cura di Tiziano Conti

MUSICA E SPETTACOLO

MERCOLEDÌ 7
Faenza Teatro Masini **Brokeback Mountain** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche l'8 e il 9)

GIOVEDÌ 8
Cervia Teatro Walter Chiari **Renatissimo** musica • ore 21 • 0544 975166 (replica il 9)

VENERDÌ 9
Forlì Teatro Diego Fabbri **Crisi di nervi** prosa • ore 21, l'11 ore 16 • 0543 26355 (repliche il 10 e 11)

SABATO 10
Cervia Teatro Walter Chiari **Enrichetta dal ciuffo** prosa • ore 21 • 0544 975166

DOMENICA 12
Ravenna Teatro Rasi **Ravenna e il suo Re** prosa • ore 18 • 0544 36239

MERCOLEDÌ 14
Bologna Teatro Dehon **Massimo Di Cataldo** musica • ore 21 • 051 342934

GIOVEDÌ 15
Bologna Estragon Club **Franco126** musica • ore 21 • 051 323490
Cesena Teatro Bonci **I ragazzi**

irresistibili commedia • ore 20.30, il 18 ore 16 • 0547 355959 (repliche dal 16 al 18)
Forlì Teatro Diego Fabbri **Condominio Mon Amour con Giacomo Poretti** prosa • ore 21 • 0543 26355

VENERDÌ 16
Bagnacavallo Teatro Goldoni **Algoritmo. Lui e l'AI** spettacolo • ore 21 • 0545 64330
Faenza Teatro Masini **Il salto delle rane** prosa • ore 21 • 0546 21306

SABATO 17
Bologna Locomotiv Club **Mille** musica • ore 20.30 • 348 0833345
Cervia Teatro Walter Chiari **Il salto delle rane** prosa • ore 21 • 0544 975166

MARTEDÌ 20
Forlì Teatro Diego Fabbri **La Bella Addormentata** danza • ore 21 • 0543 26355

VENERDÌ 23
Bologna Alchemica **Patriarkh** musica • ore 19 • 051 095 0329
Forlì Teatro Diego Fabbri **Gli Innamorati** commedia • ore 21, il 25 ore 16 • 0543 26355 (repli-che il

24 e 25)
Ravenna Teatro Rasi **Rette parallele** prosa • ore 21 • 0544 36239

SABATO 24
Bologna Estragon Club **Francesco De Gregori** musica • ore 21 • 051 323490
Bologna Unipol Arena **Luca Carboni** musica • ore 21 • 051 758758
Faenza Teatro Masini **Maria Callas, omaggio danzato ad una diva** danza • ore 21 • 0546 21306

MERCOLEDÌ 28
Meldola Teatro Dragoni **Il padrone** prosa • ore 21 • 0543 490089

GIOVEDÌ 29
Forlì Teatro Il Piccolo **Mammut** prosa • ore 21 • 0543 64300

VENERDÌ 30
Bologna Unipol Arena **Raye** musica • ore 20.45 • 051 758758
Ferrara Teatro Nuovo **Alice** musica • ore 21 • 0532 186 2055
a cura di Alessandro Carollo



Giacomo Poretti in Condominio Mon Amour, giovedì 15 a Forlì



Raye, venerdì 30 a Bologna

In Piazza

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6		7	8	9		10	11	12	13	14	15
16						17	18					19					
20						21						22					
23						24						25					
26						27						28				29	30
						31						32			33		
34	35									36	37		38				39
40																	
44																	
47																	

Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Secondo la leggenda, insieme a San Mercuriale sconfisse un drago che minacciava Forlì

ORIZZONTALI 1. Capitale del Venezuela 7. Conducono una vita sregolata 16. Sostengono ciocchi ardenti 17. La Curtis della canzone 19. Malattie del sangue 20. Osso dell'avambraccio 21. Il Corona scrittore e alpinista 22. Uno è lui 23. Centro di Educazione Ambientale 24. L'...arma del rinoceronte 25. Non osservare, contravvenire 26. La provincia di Bra (sigla) 27. Chiave 29. In mezzo... al convento 31. Relativa a un'industria che lavora la cellulosa 32. Leggende nordiche 34. Mortificato al massimo 36. Città partenopea (sigla) 38. Il verso del passero 39. Capoluogo siciliano (sigla) 40. Può finire affumicata 41. La lascia chi si dimette 43. Il titolo del baronetto 44. Misura piccolissima 45. Bicchieri con lo stelo 46. Le gettava san Pietro 47. Pianta dal succo amaro 48. Lo stato che ha per capitale Riad

VERTICALI 1. Cola dall'albero della gomma 2. Celebre Woody del cinema 3. Animale di stagno 4. Altare dei pagani 5. Centouno romani 6. Sprangata 7. Gruppi di versi 8. Centro Traumatologico Ospedaliero 9. Le estremità di Ivory 10. La dice lo sboccato 11. La scienza del vino 12. La sabbia del lido 13. Prive di forma 14. Contaminuti 15. Institute of Electrical Engineers 18. Guardiano dell'harem 21. E' "incantata" quella di Thomas Mann 22. Un tipo di birra chiara 24. Quasi bello 25. La metà di XII 27. Andare in alto 28. Dispositivi dell'auto 30. Guasto alla nave 31. Ha domatori e trapezisti 33. I CV dei motori stranieri 35. Posta... inglese 37. Esce dal soffietto 39. Brad divo del cinema 41. Carrozza inglese 42. I raggi del radiologo 43. I lati dell'esagono 44. Breve avversativa 45. Ai lati della città 46. Arde al centro

SUDOKU

	1		2	5	4		7	
8			6			5		
		7				4	9	
	7		3	8	6	2	5	
		2				8		
	8	5	4	9	2		3	
	9	3				1		
		1			3			5
	5		1	4	7		2	

Livello di difficoltà basso

		8			5	2	9	
9							8	
				6	8		5	
3			7	8				
			3		6			
				1	2			6
	8		6	3				
	7							4
	9	6	2			5		

Livello di difficoltà medio

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Gennaio

Fino all'ultimo quarto giornate fredde e secche che piano piano cambieranno con precipitazioni nevose ad alta quota. Il tempo torna a migliorare col primo quarto di luna.
Luna buona: dal 3 al 18. **Si semina:** fave, piselli, cipolle, aglio, scalogno (in serra: melanzane, peperoni, pomodori). **Il Sole** entra in Acquario il 20 alle ore 2.45. Il 1° sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.44. Il 15 sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.59. Il 31 la luce del giorno è aumentata di 0.58 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2026.

Le soluzioni del numero precedente

P	O	I	R	O	T		B	I	A	F	R	A		A	A	V	V
A	R	T	E		A	R	A	N	C	E		S	P	E	C	I	E
R	M	C		G	R	I	N	G	O		A	S	A		I	L	L
S	A		M	O	L	N	A	R		E	L	I	T	E		E	E
E		(R)	(O)	(M)	(A)	(G)	(N)	(A)	(E)	(S)	(T)	(E)	(N)	(S)	(E)		N
C	H	A	L	E	T		A	S	S	I	O	M	A	T	I	C	O
	A	T	A	N	O	R		S	I	G	L	E		R	E	A	
A	L	T	R	A		A	Z	A	L	E	A		N	O	T	R	E
L	L	A	A		P	R	A	T	E	R		B	O	S	T	O	N
T	O	N		F	I	E	R	O		E	R	O	S	I	O	N	E

4	2	3	5	8	7	1	6	9
7	9	8	4	1	6	3	5	2
6	5	1	9	2	3	8	4	7
1	7	9	6	5	8	4	2	3
5	3	4	7	9	2	6	1	8
8	6	2	3	4	1	9	7	5
2	4	5	8	6	9	7	3	1
3	8	6	1	7	5	2	9	4
9	1	7	2	3	4	5	8	6

Livello di difficoltà basso

6	9	3	5	4	1	8	7	2
1	7	8	2	6	3	5	9	4
2	5	4	9	8	7	1	6	3
7	3	1	8	9	6	4	2	5
4	2	9	3	1	5	6	8	7
8	6	5	7	2	4	3	1	9
9	4	7	6	3	8	2	5	1
3	8	2	1	5	9	7	4	6
5	1	6	4	7	2	9	3	8

Livello di difficoltà medio

Rendiamo sicura la tua casa e il tuo lavoro.

I NOSTRI SERVIZI:
Vigilanza • Videosorveglianza
Sistemi antirapina e antiaggressione
Teleallarme • Consulenza • Servizio di portierato
Telesorveglianza e intervento su allarme

www.colasvigilanza.it



Centro Medico Fisios srl

- ✓ Siamo un Centro Medico specializzato in **MEDICINA DEL LAVORO** e operiamo in questa branca fin dal 1990
- ✓ Forniamo tutte le prestazioni necessarie per ottemperare alla **Legislazione vigente (81/08 e correlate)** compreso Radioprotezione e OEUK (Off-shore)
- ✓ Abbiamo sede a **Ravenna** e ambulatori a **Faenza/Castel Bolognese** inoltre disponiamo di **Ambulatori mobili**



Per un preventivo o semplicemente per informazioni

Tel: 0544 403831 Interno 1 o Interno 3

Mail: medlav@fisios.it

Mail: commerciale@fisios.it



Sede a

Ravenna – Via Etna, 39
con **ampio parcheggio**



www.fisios.it

